IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 244. **50,000 COPIE AL GIORNO** Mercoledì, 5 Settembre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 15 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* Proprietario: *C. Chiesuro* - Redattore responsabile: *F. Miaglia*

In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni Necrologie di 80 parole L. 5 - da 31 a 50 L. 8 - da 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 2.

In Cronaca L. 1 la linea. *Piazza Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina, giudiziali* 25 c. la linea, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.

I manoscritti non si restituiscono.

Edizione di provincia in macchina alle 5 di sera. - Edizione di città alle 3 del mattino.

ABBONAMENTI
STRAORDINARI

Per aderire alle domande di numerosi lettori è aperto un

ABBONAMENTO STRAORDINARIO
dal 1° settembre al 31 dicembre

al prezzo di sole 8,50 — **L. 8,50** — 8,50

Gli Abbonati riceveranno in **dono**, franco di porto, il **quadro olecgrafico** rappresentante

RAFFAELLO
CHE DIPINGE LA
MADONNA DI FOLIGNO

È questa una grande olecgrafia (0,96 × 0,61) espressamente eseguita per incarico dell'amministrazione del *Popolo Romano* dal rinomato stabilimento Salomone, le quale in commercio costa lire 5. Essa fu data nel 1893 in premio agli **abbonati annuali** del giornale.

Dopo il 15 settembre i nuovi abbonati potranno ottenere il premio, inviando all'amministrazione del giornale il prezzo di abbonamento L. 8,50.

ABBONAMENTI SPECIALI

Ricordiamo che abbonamenti di quindici, venti e trenta giorni sono accettati, in via eccezionale, da oggi a tutto il **15** del novembre prossimo con decorrenza da qualunque giorno del mese al prezzo rispettivo di L. 0,80 - 1,10 e 1,50, che si possono mandare direttamente all'amministrazione anche in francobolli.

Il mezzo più spiccio e più sicuro per prendere o rinnovare un abbonamento è sempre quello di rivolgersi all'ufficio postale locale, che lo riceverà senza aumento di spesa.

Ai nuovi associati, che prenderanno l'abbonamento entro il 15 settembre, saranno inviati, a loro richiesta, i numeri arretrati dal 15 agosto in poi: onde abbiano intero l'interessante romanzo

LA SIGNORA MURRAY

ALTO E BASSO CLERO IN UNGHERIA

Abbiamo ripetutamente accennato allo strano fenomeno che avviene in Ungheria dope che la Camera dei Magnati ha approvato il progetto di legge relativo al matrimonio civile, ossia che mentre il principe Primate cardinale Vaszary e con lui l'alto clero sembrano disposti ad accettare rispetto alle Camere liberali i fatti compiuti ed ogni modo si ritirano di mezzo alla testa dell'agitazione contro la sanzione sovrana di quelle riforme per parte del Re di Ungheria; il basso clero vuole opporsi con tutti i mezzi legali a quella sanzione e minaccia persino, sin d'ora, di aun obbedire a quelle leggi e di creare ogni specie di ostacoli al governo, col non riconoscere come cattolici i coniugati in matrimonio civile, col non battezzarne i figli e via dicendo.

Organo di questo gruppo intransigente del basso clero o dei cosidetti "cappellani, è il *Magyar Allam*, il quale, come è noto, ha attaccato negli ultimi tempi il cardinale Vaszary ed i vescovi con vivamente, da chiamarli "prelati di principi»cchi, ignoranti e presuntuosi, dimentichi della loro missione e da incitare, facendo appello all'autorità del Capo della Chiesa, in questioni dogmatiche, i cattolici a rifiutare loro l'obbedienza.

Gli attacchi di quell'organo contro il cardinale Vaszary avevano creato in Ungheria una stato di cose insostenibile sia per la persona del cardinale stesso, sia per gli interessi politici e religiosi dell'Ungheria.

Ed è a questo stato di cose che il cardinale Vaszary ha creduto opportuno di mettere un termine coll'allocuzione da lui tenuta sabato scorso al clero della sua diocesi a Gran.

Il Principe Primate invitò il clero a ritornare alla sua missione la quale consiste — disse — nell'illuminare con amore il gregge e dedicare tutto il proprio cuore alla chiesa ed alla patria. Egli, il Primate, da una parte non sarebbe degno di coprire nello stato quella posizione che vi congiunge colla sua dignità ecclesiastica se denunciasse a quei diritti che lo Stato gli concede e, d'altra parte, non sarebbe degno di occupare un'alta carica ecclesiastica se deviasse dalle dottrine della chiesa.

Egli ha sempre ritenuta necessaria la concordia tra la Chiesa e lo Stato, ma ha anche dichiarato sempre che in questioni ecclesiastiche la sola Curia romana è competente. A questo principio, egli è rimasto sempre fedele. Tutto quanto ha fatto in questioni ecclesiastiche, avvenne d'accordo e per volontà della Curia e d'accordo coll'Episcopato che ha esclusivamente la missione di rappresentare gli interessi della chiesa cattolica.

Con questa dichiarazione il Principe Primate d'Ungheria ha non solo chiarito e difeso il suo contegno durante il conflitto tra lo Stato e la Chiesa per le riforme liberali — incominciando dalle conferenze dei vescovi per finire col voto alla Camera dei Magnati — ma ha reso solidale l'episcopato ungherese coll'atteggiamento che egli intende assumere di fronte a quelle riforme, una volta che esse saranno sancite dal Re di Ungheria, dividendo la causa dell'alto clero, nella questione da quella degli intransigenti del basso clero.

Il cardinale Vaszary ed i vescovi ungheresi non possono certamente essere accusati di aver fatto prova di negligenza e di noncuranza durante le gravissime lotte che da circa due anni, ma specialmente negli ultimi otto mesi, si combatte in Ungheria. Valendosi della posizione privilegiata che godono in Ungheria e permette ad essi di far sentire la loro voce, non soltanto dal pergamo, ma anche dalla tribuna della Camera dei Magnati, i prelati ungheresi hanno combattuto lodevolmente le riforme liberali, mostrandosi pienamente consci di essere — come ricordò il cardinale Vaszary nella sua allocuzione a Gran — i rappresentanti degli interessi della Chiesa cattolica.

Senonchè, dopo aver lottato strenuamente ed essere stati battuti, si imponeva ai vescovi la questione di coordinare la loro posizione nella gerarchia ecclesiastica con quella che occupano nello Stato, ed in altri termini di armonizzare i doveri di ecclesiastici con quelli di cittadini e di chiedersi se fosse opportuno continuare la lotta contro lo Stato, dando — proprio così — l'esempio della disobbedienza e della insubordinazione alle leggi, e danneggiando per giunta gli interessi della Chiesa.

La risposta a questo problema fu data dal cardinale Vaszary, che ripetiamo indirettamente il sistema di combattimento degli intransigenti, si è pronunciato per la conciliazione e l'osservanza delle leggi.

E' notevole che il Principe Primate ha avvalorato queste sue dichiarazioni accennando alla autorità della Curia colla quale disse che agiva pienamente d'accordo.

Il contegno dei cattolici ungheresi di fronte alle riforme liberali non potrebbe quindi essere tracciato più nettamente: essi non hanno che a seguire tra il loro capo e gli intransigenti del *Magyar Allam* e del basso clero.

Prescindendo anche da considerazioni di patriottismo e di opportunità, ed attenendosi soltanto a riflessioni d'ordine religioso e politico, la scelta tra dei cattolici ungheresi non può certamente essere dubbia.

Politica e Diplomazia

(S) **Lisbona**, 4. — Il Re Don Carlos è leggermente indisposto per male alla gola.

(N) **Vienna**, 4, ore 14.30. — L'imperatrice Elisabetta si recherà, probabilmente, nella settimana corrente, sul littorale del Mediterraneo, al Capo Martin presso Mentone, per farvi un soggiorno di parecchie settimane.

L'imperatrice seguirà la via di mare, a bordo del suo *yacht Miramar*.

Essa si imbarcherà a Trieste, si fermerà alcuni giorni a Corfù e si recherà ore a Napoli.

(N) **Madrid**, 4, ore 14.40. — In seguito al ritiro dal servizio diplomatico del signor Figueras, ministro spagnuolo a Costantinopoli, il marchese de Potestad Fornary, già capo di Legazione a Tangeri, è stato nominato a successorgli.

IL CONTE DI PARIGI.

(S) **Londra**, 3. — Stasera, lo stato di salute del Conte di Parigi è invariato.

(S) **Londra**, 4. — Il Bollettino delle ore 11 di stamane, dice che lo stato di salute del Conte di Parigi continua ad essere buono.

La forza vitale dell'infermo è straordinaria, ma tratto tratto la sua fine sembra imminente.

Questioni inopportune

Un autorevole giornale dell'Alta Italia pubblica un telegramma, in cui, premesso che si è rimandata a riveder le stelle il Principe di Napoli al comando della divisione militare di Palermo, si attribuisce tale rinunzia all'intenzione di non più accordare la grazia ai condannati dai tribunali militari; ma si aggiunge che alcuni parenti di condannati hanno avuto la promessa che all'apertura della Camera sarà proposta un'amnistia parziale, che potrebbe diventare anche totale.

Non ci maravigliamo che un telegramma simile sia stato spedito, ma non possiamo spiegarci come quel giornale si sia indotto a renderlo di pubblica ragione.

Tralasceremo di chiedere con quanta opportunità si sia voluto immischiare il Principe Vittorio Emanuele in una questione di amnistia, ci dimenteremo solo a far risaltare la confusione che si fa fare dai grandi poteri dello Stato. Le grazie parziali, come le amnistie, sono un'altra prerogativa della Corona; e però non sapremmo indovinare chi possa avere promesso di attribuirla al Parlamento. Sarebbe davvero una grande novità, non solo per l'Italia, ma per tutti quegli Stati d'Europa che sono retti da Monarchie costituzionali.

Amiamo credere che quel giornale sia stato vittima di una omissione tipografica e null'altro; non insisteremo, quindi, su questo punto, per occuparci della questione principale, cioè dell'amnistia.

Se n'è parlato già molto da un mese in qua, ed è forse meglio dire che se n'è parlato troppo e non senza leggerezza. Non si è pensato che un'amnistia — parziale o generale che sia - all'indomani della condanna pronunziata dai tribunali militari, equivarrebbe ad una disapprovazione solenne inflitta all'opera del medesimi, e, per conseguenza, ad una riparazione accordata ai condannati.

Nessuno che abbia cuore può volere che questi infelici abbiano a subire la pena che, d'altronde, si sono meritati; ma, d'altra parte, nessuno che abbia la giusta nozione dei principii di giustizia, può pretendere che le condanne non abbiano quasi neppure un cominciamento di esecuzione.

Si danno bensì, ed anche in tanto, delle amnistie per le quali vengono troncati processi in corso, e sono condonate le pene a rei processati di fresco; ma ciò avviene sempre in seguito a circostanze straordinarie, o in seguito ad avvenimenti fausti per il Capo dello Stato e per l'intera nazione.

Non sarebbe qui il caso di ciò.

Ma v'ha di più. Quasi tutti — per non dire tutti — coloro che reclamano una sollecita amnistia, sono i medesimi che ogni giorno vanno annunziando la tranquillità in cielo, nella quale che ristabilita e per acquistar fede alle loro asserzioni, ingrossano le proporzioni di fatti isolati o poco meno che insignificanti.

Fossero almeno logici e conseguenti!

Noi non diremo che i disordini possano rinnovarsi nell'Isole e raggiungere un serio grado di gravità; ma ammettiamo che qualche residuo dell'agitazione prima sia ancora rimasto. Le acque agitate violentemente e intorbidate da imo a sommo non ridiventano limpide da un momento all'altro. La prudenza esige, dunque, che il Governo, prima di suggerire al Re un atto di clemenza, sia ben sicuro che la calma è completa e profonda e soprattutto che il perdono non ridarà a quelle popolazioni gli antichi agitatori anzichè convertiti, più inviperiti che per l'addietro.

In ogni modo chi può affrettare efficacemente il giorno dell'amnistia, sono i siciliani stessi, col dimostrare che, per uscire dalla loro non lieta situazione, intendono rinunziare ai mezzi violenti ai quali si erano abbandonati nove mesi sono.

Allora — solamente allora — e il Sovrano e i suoi Ministri potranno stendere un velo sul passato e accingersi con animo sicuro a preparare un migliore avvenire.

Per parte nostra vorremmo che quel benedetto giorno fosse domani.

La leva marittima nel 1893

(Dalla annuale relazione del Ministero di marina)

Gli inscritti, che figuravano nelle nove preparatorie della lista di leva marittima — classe 1873 — erano in origine 10,068. Ma ne furono trasportati nella lista definitiva soli 9186 in seguito alla cancellazione di 870 per deficienza di requisiti, per trasporto nella lista della leva di terra, per morte, per dispensa definitiva ed altre cause consimili.

Il numero dei cancellati alla leva egli però a 10,091, per l'aggiunta di 905 uomini, rimandati dalle liste precedenti.

Questo numero supera di 282 quello degli inscritti, che parteciparono alla leva precedente sui nati nel 1871.

Il maggior numero di iscritti fu dato dai compartimenti marittimi di:

Napoli	1336	Castellammare	823
Palermo	1158	Palermo	719
Messina	893	Venezia	646

Non forniscono il minor numero quelli di:

Maddalena	79	Cagliari	106
Portoferraio	101	Pizzo	106
Civitavecchia	109	Porto Maurizio	113

La media degli inscritti cancellati dalle liste per deficienza di requisiti (387 numero assoluto) è rimasta del 3,83 per 100.

Superarono la media generale i compartimenti di:

Reggio Calabria	9,95	Palermo	7,89
Genova	9,93	Savona	7,85
Catania	9,87	Castellammare	6,68
Porto Maurizio	9,73	Pizzo	6,15
Messina	8,80	Portoferraio	5,94

Il compartimento della Maddalena non subì cancellazioni; ne ebbero in misura minore del 2 per cento i compartimenti di:

Cagliari	0,94	Bari	1,18
Civitavecchia	1,00	Rimini	1,73

Il contingente di prima categoria stabilito dalla legge del 25 novembre 1892 a 4000.

In fatto ne furono arruolati 3875, imperocchè, a termini di legge, furono computati nel contingente 1130 iscritti che già si trovavano in servizio, quali ufficiali o volontari, cioè:

Ufficiali nella R. Marina		41
Volontari ordinari nella R. marina		1054
» » nel R. esercito		22
Volontari di un anno nella R. marina		10
» » nel R. esercito		3
	Totale	1130

Dei 10094 inscritti nella lista definitiva, che concorsero all'estrazione a sorte:

87 furono cancellati per varie cause nel corso delle operazioni di leva.

Rapporto percentuale 0,86.

663 furono rifiutati per infermità ed imperfezioni fisiche.

Rapporto percentuale 6,57.

959 furono rimandati alla leva futura.

Rapporto percentuale 9,50.

101 furono dichiarati eccedenti.

Rapporto percentuale 1,30.

1130 furono portati in scarico del contingente di 1a categoria, perchè già in servizio militare.

Rapporto percentuale 11,19.

Dei rimanenti 7130 furono arruolati:

2875	ossia	il 28,50	per	100	in 1a categoria
2160	»	21,38	»	2a	»
2095	»	20,75	»	3a	»

Il numero dei renitenti è leggermente aumentato in confronto della leva precedente.

La percentuale che dal 1890 in poi era in continua discesa, ne è risalita nel 1893 di una piccola frazione.

Tuttavia la proporzione dei renitenti si mantiene di gran lunga inferiore nella leva di mare a quella che dà la leva di terra; causa principale le molte facilitazioni accordate agli inscritti della leva di mare per presentarsi ai Consigli di leva.

Non ebbero renitenti i compartimenti di Cagliari, Catania, Maddalena, Reggio-Calabria, Rimini e Taranto.

Ne ebbero il minor numero quelli di Venezia e Porto Empedocle (0,33 per cento) — Bari (0,39).

Il maggior numero di renitenti forniscono i compartimenti di Porto Maurizio (6,09), Gaeta (5,43) e Genova (3,54).

Il grado d'istruzione degli inscritti continua il lieve progresso, già notato nei due ultimi anni.

Nel 1868 al 1890 erravano andati saliendo dalla media di 48,53 individui, che per ogni 100 inscritti sapevano leggere e scrivere, a quella di 61 per 100.

Nella leva del 1891 la media discese al 58,50; in quella del 1892 cadde più giù ancora, fino al 56,25, la questa ultima discendeva al 59,92.

Nel compartimento della Spezia la leva del 1890 aveva dato *nessun analfabeta*; quella del 1891 ne diede 4, nel 1892 siamo arrivati a 49 e nel 1893 a 50.

Hanno avuto il minor numero di analfabeti i compartimenti di:

Spezia	10,89	Savona	21,43
Genova	21,94	Civitavecchia	24,75

Il maggior numero, viceversa, ne è dato dai compartimenti di:

Bari	25,10	Messina	54,51
Porto Empedocle	72,49	Livorno	64,47

Sulle cause del ragresso saremmo lieti di avere l'opinione dei competenti.

Le spese per la leva marittima dell'anno 1897 ammontarono in complesso a L. 33,639.11 pari a lire 3,36 per ogni inscritto.

Nel 1881 si erano spese L. 23,477,80 pari a Lire 2,88 per ogni inscritto.

Nel 1890 si erano spese L. 18,784, corrispondenti a L. 2,39 per ogni inscritto.

Nel 1891 la spesa ascendeva era salita di qualche piccola cosa (L. 18,810,48), ma ne era diminuita a L. 2 a capo la spesa relativa.

Nel 1892 la spesa ascendeva era salita di qualche piccola cosa (L. 18,810,48), ma ne era diminuita a L. 2 a capo la spesa relativa.

Nel 1893 la spesa ascendeva era salita di qualche piccola cosa (L. 18,810,48), ma ne era diminuita a L. 2 a capo la spesa relativa.

Delle visonde della R. Marina durante l'anno 1892 e della situazione della forza alla chiusura dell'anno diremo in altro numero.

Corea ed Estremo Oriente

Abbiamo già veduto quale sia stato il pretesto della guerra e la parte rappresentata dalla Corea tra i due potenti suoi vicini di levante e di ponente e come la Cina, diplomaticamente temporeggiando, con la sua miglior lena incamminasse truppe sopra Söoul tanto che, per tagliar corto a simile manovra, l'occasione che un trasporto carico di soldati venisse colato a fondo con quanti aveva a bordo e tutto un convoglio messo in fuga a colpi di cannone. Abbiamo veduto pure come, in seguito a ciò si impadronissero i giapponesi del re di Corea e della sua capitale.

Tuttavia, prima di riassumere e collegare le varie operazioni svoltesi fino ad oggi, sarà bene delineare meglio la posizione rispettiva delle parti belligerenti all'inizio delle ostilità, vale a dire al 20 luglio ora scorso.

I Giapponesi, i quali già tenevano a Söoul, col pretesto di proteggere la loro ambasciata, un corpo di circa quattromila uomini, in conseguenza dei progressi fatti dalla ribellione corsegna e dalla chiamata di truppe cinesi per parte del re di Corea sbarcano nuove truppe a Chemulpo, coprono il mare con i loro incrociatori per prevenire ogni sorpresa da parte della Cina e, mentre attendono la concessione delle chieste riforme o almeno il risultato delle trattative, fanno in patria grandi preparativi per la guerra, ch giudicata imminente.

La Cina si spreseta pure alla guerra e intanto un corpo delle migliori sue truppe dalla Manciuria, traversato il Yalu-Kiang, penetra in Corea dal Nord-Ovest per rinforzare i deboli distaccamenti che già vi si trovano; contemporaneamente grandi forze e numerosi trasporti vanno radunandosi a Ta-ku, alla foce del Pai-ho, per esser pronti a prendere il mare. Continuano le trattative.

La Corea nel frattempo rimane come color che son sospesi, in attesa che Cina e Giappone si decidano a farla teatro delle loro gesta.

Stando così le cose il 20 luglio un numeroso convoglio di trasporti e navi da guerra lascia Ta-ku diretto a Chemulpo avendo a bordo dieci o dodicimila uomini.

L'armata cinese nulla ha fatto per assicurarsi il dominio del mare nè per mettersi al coperto delle probabili offese, lusingandosi forse che, essendo tuttora pendenti le trattative con la mediazione delle potenze occidentali, le navi giapponesi non si arrischierannno ad attaccare.

Il 24 luglio, quando già trovavasi in prossimità della costa e forse pronto ad operare lo sbarco, il convoglio o almeno parte di esso viene scoperto dagli incrociatori giapponesi.

Da una parte vi è ordine formale di sbarcare a qualunque costo usando all'occorrenza la forza, dall'altra di impedire assolutamente operazioni di tal genere poichè il governo di Tokio ha notificato a quello di Pekino che considererebbe come atto di ires. Da ciò lo scontro inevitabile il quale termina con la fuga disordinata del *Kow-shung* e la cattura di qualche cannoniera cinese.

A riguardo di questo scontro le notizie di fonte cinese assicurano che lo sbarco è riuscito, quelle di fonte giapponese dicono che il rimanente del convoglio venne messo in fuga, ma la prima versione non esclude l'altra e d'altronde non saprebbesi spiegare altrimenti la presenza ad Asan di un corpo abbastanza considerevole di truppe cinesi, così convieneammettere che la resistenza della scorta e la presa del *Kow-shung* abbian dato tempo al resto dei trasporti di raggiungere la costa.

Tra il 24 e il 27 luglio è segnalato un nuovo combattimento navale; anche per questo le notizie sono completamente discordi, i Giapponesi pretendono di aver disfatto varie navi avversarie ed i Cinesi sostengono di aver respinto gli incrociatori giapponesi. La perdita di una corazzata come la *Cow-Yuen* (vedasi la descrizione nel *Popolo Romano* del 5 agosto) e di due potenti incrociatori è cosa che rremmeno nella Cina può passare di straforo; è quindi supponibile che, più o meno esatta, le tre navi siano riuscite a mettersi in salvo; ma il fatto che da quel giorno l'armata cinese non si fece più vivo dimostra che essa dovette subire un disastro.

Dal 25 al 30 luglio hanno luogo vari scontri fra le truppe giapponesi dislocate a Chemulpo ed a Söoul e quelle cinesi trincerate verso Asan (probabilmente le stesse sbarcate il 24 col convoglio del quale faceva parte il *Kow-shung*) scontri che finiscono con la completa disfatta dei cinesi e la presa di Asan e del loro campo trincerato.

Nella prima metà di agosto l'armata giapponese spadroneggia il mar Giallo ed il Fiorì e sembra qualche cannonata con le piazze di Port-Artur e di Weihai-wei; nel frattempo ingrossi dove stiano rimpiattate le corazzate Cinesi. I giorni passano in preparativi.

Circa il 16 agosto è segnalato uno scontro a Ping-Yang, sulle rive del Tai-dong, fra truppe giapponesi sbarcate alla foce di questo fiume e un forte corpo cinese il quale, secondo ogni probabilità, sarebbe quello proveniente dalla Manciuria per via di terra, rinforzato a Ping-Yang dagli avanzi del corpo battuto ad Asan il 30 luglio, pervenuti sul Tai-dong dopo una marcia in ritirata di oltre 200 chilometri.

Un nuovo scontro ha luogo il giorno dopo a Chang-Kai fra estremi i giapponesi avrebbero avuto la peggio.

In queste due giornate i cinesi dovevano disporre di circa 32 mila combattenti se il corpo principale era già stato raggiunto da quello partito da Mukden, di 20 mila uomini circa.

Anche ammesso che i giapponesi avessero sbarcato 6 mila uomini alla foce del Tai-dong ed a questi si fossero riuniti i deboli distaccamenti incaricati di bisognire le truppe battute ad Asan (in tutto da 8 a 10 mila uomini) non dovrebbe maravigliare la disfatta loro.

Tuttavia un più accurato esame delle notizie indurre a ritenere che si tratti di una semplice ricognizione tentata dai giapponesi verso i passi del Ping-Yang, già occupati dal nemico sovverchiante di forze, e quindi obbligata a ripiegarsi sul grosso.

Se le cose stessero in questi termini, come è probabile poichè non furono segnalati altri scontri, bisognerebbe attendersi ad una battaglia abbastanza importante nella penisola di Hwang-itsi e più precisamente nel triangolo Tiang-an, Taik-cen, Kencen alle sbocco delle montagne che separano il bacino del Tai-dong da quello del Han, essendo questa la posizione più favorevole per un forte concentramento di truppe destinate a coprire la capitale contro un'invasione proveniente dal Nord; ciò specialmente per i giapponesi che possono avere sull'ala sinistra l'appoggio efficacissimo delle navi nell'estuario del Han.

Ad ogni modo per il Giappone una battaglia difensiva in prossimità della capitale non può essere che un ripiego imposto dalle necessità del momento ed essa dave prepararsi a ben altri sforzi. La Corea non si può difendere che sul Yalu o, alla peggio, sul Wollim, e per costringere la Cina a riconoscerne l'indipendenza occorre ben altro che una guerra difensiva combattuta sulla frontiera.

La Cina non è vulnerabile dal lato della Manciuria: ben lo sapeva il Giappone quando dava sì ampio sviluppo alla sua potenza marinaresca.

Dedalo.

La difesa delle coste

II.

I settori di permanente dominio.

Per le speciali condizioni politico-economiche del nostro paese, ci siamo limitati a contemplare la difesa del bacino Tirreno, che, attesa la sua configurazione, la posizione delle grandi città in esso comprese e l' opportunità di esplorazioni e d' insidie in tenuive, dividiamo nei sotto-numerati settori di permanente dominio marittimo:

1. settore: Ongaglia-Maddalena-Livorno.
2. » » Livorno-Maddalena-Civitavecchia.
3. » » Civitavecchia-Maddalena-Gaeta.
4. » » Gaeta-Maddalena-Trapani.
5. » » Trapani-Maddalena-Cagliari.

Scegliemmo la Maddalena come centro d' irradiamento, perchè situata a cavaliere delle intere zampe della difesa insulare e peninsulare, vicina alle precipue sezioni dell'aggressione e fornita di un ottimo ravvenevole ad eventuali soste di numerose navi.

Chiamo tante, sulle ascelle dei mentovati settori, non saremmo ancora alieni dalle accettare le stazioni di torpediniere, di cui si vale l'ammiraglio Gonzalez nel suo progetto, ed a mero titolo di utile indicazione incidiamo le sue crociere, volendo noi che il comandante della — difesa unità di combattimento di ciascun settore *faccia eseguire*, subordinatamente alle forze disponibili, tutti od alcuni dei tratti di crociera dal Gonzalez segnati o parte di essi.

Potremmo quindi comprendere:

Nel primo settore, le *quattro stazioni*: Ongaglia, Savona, Genova, Spezia, ed i *tratti di crociera*: Capo Mele-Capo Corso, Capo Mele-Spezia, Capo Corso-Spezia, Caprera-Capo Ferro;

Nel secondo settore, le *tre stazioni*: Livorno, Portoferraio, Porto Longone, ed il *tratto di crociera* : Maddalena-Civitavecchia;

Nel terzo settore, le *due stazioni*: Civitavecchia, Gaeta, ed il *tratto di crociera*: Capo Ferro-Monte Circello;

Nel quarto settore, le *tre stazioni*: Napoli, Messina, Palermo, ed i *tre tratti di crociera*: Ponza-Trapani, Ischia-Stromboli, Capo Ferro-Trapani;

E nel quinto settore, le *tre stazioni*: Cagliari, Palermo, Trapani, ed il *tratto di crociera*: Capo Carbonara-Farfigliano.

La stazione di torpediniere Maddalena verrebbe da noi conservata fuori settore; e della stazione Spezia daremmo al primo settore tutte le torpediniere tranne quelle della difesa locale, per attenersi alle massime ritenute e gli aggruppi navali di pari importanza dobbiono essere in grado di difendersi con mezzi propri, indipendentemente dal concorso immediato e continuo della flotta; al tratto di crociera Ponza-Carbonara del Gonzalez naturalmente soppressivo poi, come abbiamo fatto sopra, il tratto Capo Ferro-Trapani, che riteniamo di maggior bontà strategica, essendo meglio sorretto all'estremo nord e correndo parallelamente o quasi all'accesso Sardegna-Sicilia, in seconda linea del tratto di crociera Carbonara-Trapani.

Da raccomandarsi all'alacre dislocativa delle torpediniere con quello delle unità di combattimento settoriali, raccordamento che, nella nostra mente, dovrebbe esistere e funzionare in pace, facendo allora le sue prove, verrebbe regolato metodicamente in tutti i suoi particolari e soggetto alle sole variaqf che potrebbero essergli imposte da circostanze di guerra (1).

Sistema Gonzalez.

L' ammiraglio Gonzalez accorda le sue crociere *ai nuclei* ne' quali ripartì la flotta di battaglia, chiamata da noi *forza volante*, e ch'egli confina all'Elba e a Gaeta, lasciando ai torpediniere operino nella cerchia locale delle proprie stazioni.

Che quella flotta debba rappresentare il maggior potente, il quale annienti la tenace e compatta offensiva, accordando nuovi di appoggio strategici e vantaggiosi per dominio di mare e mantenuto ricovero, non v'ha teacico che potrebbe porlo in dubbio: ma può parere inconsiderato, men che prudente, il definire *a priori* le modalità d'iniziamento della guerra marittima, dovendosi in ciò fare a fidanza col genio del supremo condottiero e coll'eventualità e la opportunità delle ispirazioni dal momento, accorrie per inconcertare i calcoli e le previsioni dell' avversario.

Nel crediamo che l'attacco, la resistenza ed il contr'attacco: *offensiva, difensiva e contr'offensiva*, debbano effettuarsi essenzialmente nel nostro mari, ricorrendo, alla avveniena, ad ogni e qualsiasi punto di appoggio conveniente, ed evitando di portarsi, salvo specialissime circostanze, ignorate dal nemico, sulla costiera avversa, in cerca di rappresaglie, per non cadere in quei vecchi metodi di guerreggiamento che suggerivano ad un generale di Luigi XIV di scrivere, con molte acume, al generale contendente:

" Mi avvedo che, quando io prendo una città, voi ne prendete un'altra; quando io ne attacco una seconda, voi fate come io faccio, e colle stesso successo.

" Se noi facessimo scambio volontario delle nostre " città, ci resterebbero gli uomini. "

Non sarà dannoso a noi che l'avversario sappia della esistenza di un nostro ordinato sistema di difesa e ne conosca le linee generali. Il buon funzionamento, dapposibè, per tal fatto, potrà affievolirvi il sentimento della superiorità dell'avversario stesso, sentimento che è fattore di slancio e di energia, ma gli si darebbe facile giuoco, nei primordi delle ostilità, ove gli si presentassero i tentativi del primo dislocamento della nostra flotta.

(Continua) **C. D'Amesaga.**

(1) Esempio di ordinamento e funzionamento settoriale.

1° *settore: centro operativo* Genova. — Forza del settore: unità strategica, composta della corazzata " Duilio, incrociatore " Piemonte, incrociatore-ariete " Goito; , aggruppi torpediniere di Ongaglia, Savona, Genova, Spezia; semafori esterni di Capo Mele, Capo Ferro, Palmaria.

In tempo di pace: continue esercitazioni militari, tattiche e strategiche; equipaggi più o meno ridotti; approvvigionamento di combustibile e licenziamento delle classi quale sono settoriali.

Nell'imminenza delle ostilità: mobilitazione, armamento completo delle navi e dislocamenti settoriali; difesa ravvicinata delle divisioni settoriali in azione; ricerca del contatto con il nemico.

In tempo di guerra: approvvigionamenti suttoriali; crociere o dislocamenti, in dipendenza degli ordini del comandante supremo della flotta, e per iniziativa del capo della forza settoriale nelle circostanze eccezionali od ogni volta le domandino giovevoli mantenimento del contatto con il nemico.

SEBASTOPOLI

Il volume *Souvenirs de Sébastopol*, pubblicato dallo Czar appunto in questi giorni, lo rende d'attualità.

Sebastopoli, effemeride di guerra che soltanto Sodoma ecclissò, porta ancora le traccie della devastazione incettagli quarant'anni fa. Intere file di case si trovano ancora allo stesso identico stato in cui le ridusse il bombardamento, qua e là un vigoroso albereto fa capolino dalle finestre senza tetto, altrove il pianterreno è stato ridotto alla meglio a bottega, ma le mura, specialmente quelle dell'ospedale di marina, sono crivellate dalle palle come stracci. Promiscuamente sono sorti nuovi quartieri, con case modernissime, ricche chiese, magnifici monumenti per gli eroi d'allora, e lentamente la città ricupera l'importanza e l'agiatezza che aveva prima dell'assedio memorabile. Nel porto di guerra sono sempre ancorate diverse corazzate e molte torpediniere della squadra russa del Mar Nero, mentre nel porto, che non è stato ceduto a Federici, come dicevasi, il commercio pulsa potentemente. In mezzo alla città, di faccia alla cattedrale, si trova il museo Todtleben in una casa appartenente a diverse famiglie del valoroso tra i valorosi. Il museo che sta per essere trasportato in un locale più adattato, contiene piani di battaglie, armi, reliquie e i ritratti di tutti i comandanti che presero parte alla campagna, un po' alla rinfusa. Un po' più in alto del museo, si trova una riproduzione della chiesa della Madeleine di Parigi, da cui si gode una splendida vista sul mare e sulle case di Malakoff.

Invece della insignificante cattedrale, la chiesa principale è quella di S. Wladimiro, in realtà, un pantheon per i quattro ammiragli caduti durante la campagna di Crimea, Lazareff, Kornikoff, Itomin e il valoroso Nachimoff. Questa, alle fine, diresse solo la difesa, sinchè una palla non le ebbe rapito la sua mira di Malakoff. Una tomba comune raccoglie le loro ossa, una lapide di pietra nera ne porta i nomi in lettere dorate, una lampada perpetua risplende insufficientemente in melanconico sepolcreto. Sulla spaziosa opposta circa centomila combattenti russi giacciono promiscuamente nel cosidetto Cimitero dei Fratelli. Due grossi cannoni francesi in entrata e due rapido viale centrale, tra tumuli interminabili. Giacenta delle tombe in pietra contiene 300 cadaveri, senza distinzione di nome e di rank. Quassi nascoste dal verde cupo dei cipressi, tra le tombe comuni, sono sparpagliate le tombe degli ufficiali, coi nomi su croci di pietra eguali. Al comandante, la patria ha eretto splendidi monumenti col fero ritratto. Ch'è Todtleben, la cui tomba viene sempre ornata di allore fresco.

Presso a lui, il principe Gortschakoff, che come dice l'iscrizione in prosa, è sotterrato tra i fratelli. conformemente alla sua estrema volontà. Il generale Adlerberg è sotterrato insieme a suo figlio, sentenze, dalla colonna del colle, sorge, in forma di piramide, la cappella a cui sorgeva una gran croce dorata visibile da tutti i dintorni. Attorno le mura, in lapidi nere, sono segnate le perdite dei reggimenti, spesso enormi.

La cappella ornata di pregievoli affreschi, è custodita da un veterano. Su di un cavalletto una corona enorme dai colori francesi e russi, offerta dai vecchi combattenti di Solnon agli eroi di Sebastopoli.

Anche sul pianeste davanti la cappella, godono il meritato riposo alcuni cannoni, fucili, ecc. Il cimitero non è ancora completamente occupato, ogni combattente della Crimea avendo il diritto di esservi tumulato.

Anche gli alienati hanno speciali quartieri per i loro connazionali caduti in Crimea. Ad occidente della città, nel 1863, nel cimitero francese si raccolsero le ossa di ben 30,000 soldati.

Nella cappella centrale sono pure situate ravvicinatamente tra russi e francesi e ornata di fiori e ceri a gara, si allineano tutt'attorno alle mura, le urne che le singole armi hanno eretto ai loro ufficiali, tra cui ben 13 generali. Ogni urna, i nomi e i fatti, di, trasformati in aiuole, contengono, senza distinzione alcuna, le migliaia e le migliaia, morte lontano dalle case natie.

Ogni anno, il 28 agosto, anniversario del terribile assalto, frito di innumerevoli croci di pietra grigia, col nome di ciascun caduto; un vero trionfo del sentimento dell'individualità, tanto sviluppato nella inglese, da confondersi con esclusivismo bello e buono.

Son erette in gran parte dalle singole famiglie che conpiangono, in molti casi, a farle ancora ornare di fiori freschi, benchè siano trascorsi diversi anni dall'ecatombe immane.

Gli inglesi non sono rimasti tutti in questo campo santo isolato, nonostante il secolo. Ve ne trovano in almeno altri centocinquanta punti, tutt'all'interno.

Proprio in vicinanza del gran cimitero inglese, c'è Balaclava, tutta circondata da alti monti su cui troneggiano ancora, imperituri strumenti di gloria, i resti degli immancabili forti dei generosi, sembra un lago interno gli stessi russi ignoravano che fosse in comunicazione col mare, benchè un bel giorno non vi apparve la flotta inglese. I russi costrinsero con strage indicibile gli inglesi a ritirarsi un gli accorsi rinforzi francesi, li costrinsero a ritirarsi alla lor volta.

Il camposanto dei piemontesi su cui non ci intratteniamo perchè troppo sovente descritto, è poco discosto da Balaclava.

Fra tutti i mezzi di lenire della campagna, dune ne resistono meglio di tutti gli altri, ovunque, alle ingiurie dei tempo, Malakoff e Todtleben.

Delle fortificazioni del Malakoff ecesse col prodotto di sottoscrizioni private sotto i cannoni delle flotte alleate, ci si fa generalmente unaidea esagerata.

Una altura, con due bastioni paralleli ed una specie di torre alla sommità, ecco tutto. I lavori di terrazzieri dovettero demolirsi, per le stipulazioni di pace, e non rimase che l'insignificante altura di Sebastopoli non data che dal 1871. Ai piedi del colle di Malakoff, una colonnetta in marmo, ha l'iscrizione:

Unis par la victoire,
Réunis par la mort,
Du soldat c'est la gloire,
Des braves c'est le sort...

LA

SIGNORA MURRAY

di F. C. PHILIPS

Nessuno vi biasima se vi addormentate, anche fuori d'ora, in uno scompartimento in ferrovia, o alla Camera dei deputati, o a bordo di una nave; mentre l'addormentarsi nel vostro palco al teatro, ad un concerto, o durante un discorso ad un pranzo politico, è severamente proibito dal galateo.

— Perchè poi debbano esistere tali distinzioni, non si sa — soggiunse il colonnello.

— Se vedete un uomo addormentarsi fuori d'ora in pubblico, Io credete un ubbriaco; mentre se un ubbriaco dawvero se ne va a dormire senza farsi vedere, è sl coperto dalle mormorazioni.

— Purtroppo è vero — disse Sir George — ma Lady Temple...

— Che cosa dite di Lady Temple? — disse ossa, entrando in quel momento.

— Dicevo soltanto che eravate stanca e che non potevate essere della comitiva per unirvi al ricevimento.

Certo, Victor Hugo faceva migliori versi, ma questa iscrizione è eminentemente caratteristica pel pubblico, di qualunque sia qualità e condizione.

Sull'interessante volume non abbiamo ancora pubblicato niente, per pletora di argomenti, ma riparleremo all'omissione uno dei prossimi giorni.

Commercio e Colonie

Il commercio italiano in Australia

Il nostro Console da Sidney ha inviato al ministero degli esteri un notevole rapporto sul commercio tra l'Italia e l'Australia.

Afferma il rappresentante italiano che quello colonie, se ben coltivate, potrebbero essere campo vastissimo per il nostro commercio tanto di esportazione che d'importazione.

E perciò che si augura che linee di veliero e piroscafi vengano presto stabilite da noi per gli scambi con quei paesi.

Molti dei nostri prodotti sono già in tutta Australia accettati ed in uso; solo, arrivandovi per vie indirette, non si conoscono in gran parte per italiani si vendono più cari di quello che si converrebbe a causa dei trasbordi, arrivano anche spesse volte avariati o malconci.

Fu soltanto questi ultimi anni, da quando cioè, i piroscafi del Lloyd tedesco principiarono a toccare Genova, che si fece qualche tentativo per avviare un comunicio diretto tra l'Italia e l'Australia. Ed il tentativo non diretto riuscito infelicemente si limitò, che una Compagnia straniera poteva promettersi.

Molti s'immaginano l'Australia ad una distanza impossibile ad attraversare utile transazione; intanto, scarsa superio, mandano i loro prodotti a paesi accora più lontani qualisono alcuni mercati di America.

Altri sono pieni di dubbi e paure circa il modo di effettuare le loro operazioni monetarie, ignorando che le principali banche di Londra e Parigi hanno agenzie e succursali in Australia come in Italia, a mezzo delle quali si può fare ogni desiderabile transazione bancaria.

E' solo di recente che l'Italia ha cessato di essere inclusa, negli scambi con quella colonia, nella categoria " altri paesi. „

La somma dei suoi scambi ascende a italiane lire 1,300,725. Questa cifra peraltro rappresenta il valore dei commerci che si fanno direttamente tra i nostri porti e quelli della Nuova Galles del Sud.

Ma se sia che stesa si potesse aggiungere quella rappresentante il valore dei commerci diretti, che si fanno anche con le altre colonie ed il valore di quelli, che si eseguiscono per il tramite di Londra, quella cifra sarebbe di molto aumentata.

Il nostro console a Sidney consiglia l'industria italiana di volgere la sua attenzione agli articoli che più la riguardano, come quelli di " calzoleria, di mobilia, candele, cementi, droghe, olii, biacche, tappezzerie, generi di addobbo, conserve alimentari, verdure all'aceto, salumi ecc., articoli di sellaria, legumi secchi, sementi, fiammiferi, ecc. „

Fra gli articoli poi di non minore importanza devono annoverarsi: " spazzole e scope, zolfi, prodotti chimici, terraglie e porcellane, colla, frutte secche e fresche, „ ed altri articoli appartenenti alle svariate categorie.

Emigrazione agli Stati Uniti.

I negoziati aperti nello scorso febbraio dal ministero degli esteri col governo degli Stati Uniti, a mezzo del nostro ambasciatore a Washington, per regolare l'emigrazione italiana, attirata negli stati dei cosidetti *padroni*, porta al sicuro dalle frodi e dirigeria ai centri di colonizzazione agricola e industriale, hanno condotto, com'è noto, ad un primo accordo pratico.

Le misure adottate dal segretario americano del tesoro, d'accordo col nostro ambasciatore e col governo canosciono poi momente:

1. all'istituzione di un ufficio aperto ad Ellis Island, nel quale saranno forniti agli emigranti italiani tutte le indicazioni precedentemente raccolte dalle autorità federali, espanenti degli Stati Boards d'immigrazione, dalle linee transatlantiche, ecc.

2. all'obbligo imposto ai capitani delle navi che trasportano emigranti, di tenere a bordo, durante il viaggio, uno stabilimento e di lavoro;

3. il segretario del tesoro conferisce personalmente al regio ambasciatore a Washington la facoltà di designare a quell'ufficio uno o due agenti italiani questi e versati nella materia, per interrogare ed istruire i nostri emigranti e pargere loro le indicazioni atte a promuovere il loro benessere;

4. all'arrivo dei piroscafi dei porti italiani, appositi impiegati federali sorveglieranno a che i nostri emigranti vengan accompagnati nel predetto ufficio loro destinato, isolato completamente da ogni altra persone non attinenti al servizio d'immigrazione, eccettuati gli agenti italiani soltanto del regio ambasciatore, i quali dovranno informare gli impiegati federali di ogni violazione delle leggi d'immigrazione e sul lavoro contrattato, che venisse a loro notizia.

Il governo degli Stati Uniti, con apposito credito chiesto dal segretario del tesoro alla Commissione finanziaria del Congresso, si assume le spese del nuovo ufficio e degli impiegati che vi ha addetto. Al regio governo non rimane che il carico della retribuzione degli agenti italiani, retribuzione alla quale provvede ora con fondi a sua disposizione, e provvederà anche in avvenire senza aggravio del Perario.

Si sa venne nominato ad agente-capo italiano il cav. Alessandro Oldrini, persona da lunghi anni residente in Nuova York, ch'è riconosciuta una competenza indiscutibile in materia di emigrazione.

Contemporaneamente, dietro una mozione presentata dal senatore Chandler, in armonia ai nuovi negoziati condotti dal regio ambasciatore, e votata dal Senato di Washington all'unanimità, il segretario del tesoro è istituito una commissione per un'inchiesta federale sull'immigrazione nei suoi rapporti col sistema dei cosidetti *padroni*, collo incarico di proporre misure che corrispondano all'intento dei negoziati in discorso.

Infine, dietro istruzioni del regio ministero, il regio ambasciatore a Washington è in rapporto col governatori degli stati del Sud che propose parte al recente congresso di Augusta, indetto per concertarsi sui migliori modi di sviluppare le risorse agricole, minerarie e forestali degli Stati stessi mediante l'immigrazione, per far sì che il nuovo ufficio di Ellis Island sia prontamente e regolarmente informato delle risoluzioni che verranno adottate, e ne possano subito approfittare gli emigranti italiani.

Atti del Governo

R. Marina — Coll'11 corrente il cap. di frag. Papa Giuseppe imbarca sulla *Roma* in sorrogazione del pari grado Sangiuniotti Natale, il quale assume, a Gaeta, il comando dell'incrociatore-torpediniere *Monticello* in luogo del sig. Dervin Richele.

L'ex-alunno dell'Accademia navale Gaidetti Edoardo è nominato allievo-commissario ed ascritto al primo dipartimento (Spezia).

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Verona, 4, ore 10.45. — La Società " L'Eorcito „ ha festeggiato l'anniversario di sua fondazione con uno splendido banchetto nel quale parlarono applauditi il prefetto senatore conte Sormani-Moretti, presidente della Società, il pubblicista Mormandini ed altri.

La festa si chiuse con una fiaccolata, seguita dalle musiche che suonarono inni patriottici.

Lucca, 4, ore 10.20. — S. A. R. la contessa di Settanno visitò la Pinacoteca, la Cattedrale, accompagnata dal prefetto, comm. Bertarelli, dal cav. ing. Giannini, conservatore della Pinacoteca.

S. A. è giunta partita per Savona ove sarà ospite di suo genero, marchese di Groppallo.

I due figli di S. A. fra pochi giorni entreranno nella Scuola militare di Modena.

Bologna, 4, ore 10.20. — Un grave incendio è scoppiato nello stabilimento del tram a cavalli. Andarono perduti 4000 quintali di fieno, con un danno di circa 50,000 lire.

— Il distinto pacsista Moy ha istituito erede del suo vistoso patrimonio l'Accademia delle Belle Arti per una fondazione a favore dei giovani pittori.

Brescia, 3. — Borretti Giovanni fu Francesco, redace più e più volte dalle patrie galere si è ier sera affogato in un canale vicino a Brescia.

— A Mazzano, certo Faglio riceveva una tale randellata al capo da un suo cugino, che stamotte moriva.

— Continuano i commenti circa il trafoco del prefetto nostro comm. Anarratone.

Genova, 3 (p. e.) — (*Cons*). Ribero luogo ieri, in mezzo all'apatia e alla indifferenza generale, le votazioni per la elezione di 3 consiglieri provinciali. Figurarsi che, nel mandamento Portoria su inscritti 3800, votarono solo 1100 elettori; per modo che su 13 sezioni, 10 andarono deserte. Nel mandamento Molo, che ha inscritti 3800, solo 143 votarono ed una sezione andò deserta.

— Il piroscafo *Solferino* stava subito per partire dal nostro porto pel Brasile con 1630 emigranti, quando un certo Tantin Luigi, di Udine, ammogliato con 8 figli, che si trovava a bordo, chiese ed ottenne il permesso di recarsi al un vicino albergo per riprendere una valigia che vi era dimenticata. Passò qualche ora ed il Tantin non ritornava.

La moglie, impensierita, volevа scendere a terra per cercare in cerca del marito, e non le venne accordato se non a patto che conducesse seco gli 8 figli.

Intanto, verso le 11, il piroscafo avendo lasciato gli ormeggi e il Tantin non essendo fatto ritorno a bordo, l'autorità portuaria fece sbarcare la moglie e gli 8 figli.

— A Diano Marina venne presa, presso la spiaggia, una tartaruga colossale e del peso di 35 chilogrammi e di una grossezza straordinaria.

Livorno, 4, ore 12.50. — Iersera alle ore 19.30 nello stabilimento dei RR. Bagni Pancaldi ebbe luogo il banchetto che questo Corpo Consolare diede al vice-console di Francia, sig. Frederic Nigeri in occasione della promozione a console in Copenaghen.

Eccovi i nomi dei commensali:

Sig. Prudère Niquet — Argentina, ing. Luigi Orlando di Luigi, console — Austria, comm. Paola Krieger, id. — Belgio, Demetrio Demetrinli, id. — Chili, G. B. Zac, id. — Francia, comm. Joseph Arène, id. — Inghilterra, Arthur W. Percy Clapman, id. — Id., Carlichael Montgomery, vice-console — Guinea, comm. Augusto Traxler, id. — Paesi Bassi, cav. uff. Vittorio E. Capanna, id. — Russia, cav. Alberto Bougleux, vice-console — Svizzera, cav. Giacomo Lieber, console — Uruguay, cav. Otriade Chiappe, id.

Intervenne inoltre il console di Svezia e Norvegia, rappresentante pure i consoli della Germania e dell'America.

Molti altri aderirono al banchetto mandando lettere e telegrammi di felicitazione al Niquet.

L'allegria cordiale che sempre vi regnò e furono fatti evviva e brindisi cordialissimi in onore dell'egregio uomo che consegnava la meritatissima promozione.

Torino, 4, ore 20,15. — La Società belga ha iniziato gli studi per convertire a trazione elettrica l'attuale sua linea del vial.

Anche la Società torinese ha cominciato gli studi per l'applicazione dell'elettricità a talune delle sue linee.

Firenze, 4, ore 11,20. — Il Congresso cattolico a Fiesole nella chiesa di S. Alessandro fu aperto ieri alle dieci.

L'adunanza fu inaugurata dal vescovo locale monsignor Camelli che pronunciò un applaudito discorso.

Parlarono quindi il prof. Bettini e l'avv. Ciaranfi.

Venne eletto presidente il comm. Paganzani.

Monsignor Bonomelli, vescovo di Colle Valdelsa, pronunziò pure un discorso, parlando della questione religiosa.

Oggi ebbe luogo la seconda adunanza a sezioni riunite e si dichiarò quindi chiuso il Congresso.

Livorno, 4, ore 11,40. — Pare che la questura abbia potuto stabilire che l'autore dell'attentato colla cassetta ai bagni di Pancaldi possa essere certo Aristide Colli, uno degli anarchici ultimamente arrestati all'Ardenza.

Il Colli, calzolaio, ex soldato di marina, aveva ottenuto il congedo ed una pensione per una caduta a bordo del *Duilio* nella quale si era fratturato un femore.

Reduce dal servizio militare divenne anarchico e fu uno degli amici intimi dell'avv. Gori.

Si crede che la questura abbia avuto la mano felice negli arresti eseguiti all'Ardenza che era divenuto un covo del partito anarchico.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

Firenze, 4, ore 12,15. — Si è celebrato ieri il matrimonio del capitano Gordini dell'artiglieria Ingegnere, di stazione all'isola di Malta, con l'avvenente signorina Lea Leo di Chatawa.

Erano testimoni il vice-console americano signor Bernardy e il signor O' Neil.

Gli sposi sono partiti per Pisola Ceylan nelle Indie a passarvi la luna di miele.

Napoli, 4, ore 16,50. — L'on. Crispi, il quale sta benissimo, ha ricevuto oggi il Comitato del Congresso chimico e farmacia, l'on. Calenda e il prefetto.

— Un giornale clericale annunzia che il sindaco si è dimesso.

Si assicura che la Giunta farà altrettanto.

— E' giunto qui il generale Morra, accompagnato da un ufficiale d'ordinanza.

Ravenna, 4. — In seguito a gravi fatti di ribellione e di conflitto colla pubblica forza avvenuti a Castiglione di Ravenna, l'autorità di pubblica sicurezza vi sciolse il circolo Orsini ed il fascio Operaio e vi procedette ad una perquisizione nella sede della Società operaia e di soccorso.

Pel Congresso socialista.

Imola, 4. — Alcuni rappresentanti il Consiglio nazionale socialista tennero qui una riunione; e, vista la fermezza con cui il Governo ha proibito il Congresso socialista romano, deliberarono di rinviarlo ad altro momento, quando la Commissione esecutiva lo riterrà più opportuno.

Mostra dei prodotti chimici.

Napoli, 4, ore 16,16. — Nell'edificio scolastico di Chiaia, alla presenza dell'on. ministro Calenda, del deputato Grimaldi, del prefetto, del sindaco, della Giunta, di molti senatori e deputati, fu inaugurata oggi la Mostra dei prodotti di chimica, d'igiene e di farmacia.

L'assessore Fasano ha pronunciato un applaudito discorso.

La Mostra interessante è disposta artisticamente. Grande concorso di visitatori e fra cui molte signore.

Bagni e Villeggiature

Rocca di Papa, 2. — (*X*). Attratto da manifesti *magnilogoenti* annuncianti una lunga sequela di divertimenti, mi venne vaghezza di recarmi in qui per assistervi; ma ahimè quale delusione!

Ho trovato invero il zucchero pesse cosparso di lamenti alla vessazione che i principali riobbe di popolino *carlojento* e chiassoso, ma mi si dice sono stato sferzato da mane a sera da un solo che deve essere in *direttissima* comunicazione coi nostri pseudo-giornali d'Africa, e senza una cordialissima ospitalità offertami con tanto onore da due distinte famiglie romane qui villeggianti, avrei dovuto passare l'intiero giorno e parte della sera nell'unico caffè possibile alla vedetta della roccia, quasi sempre deserto, o in qualcuna delle *gargotte* a cui pomposamente hanno affibiato il nomignolo di *Restaurant*, e dove, Dio sa quali cibi mi sarebbero stati apprestati.

Lascio però da parte queste malinconie per passare ad un soggetto più allegro, e per farla da cronista coscienzioso, comincierò dalla processione di un santo martire, in onore del quale qua e là vaggonsi dei cartellini incollati ai muri delle case con la scritta: " W. San Lorenzo martire „, processione che ha avuto luogo stamani.

Il santo martire, già Patrono di questo alpestre paese da 63 anni messo in dimenticanza, estratto con furia ed entusiasmo da una nicchia, passeggiò fra portoccessionalmente per le principali vie della Rocca, fra numeroso concorso di villeggianti e paesani.

Mi è mancato il coraggio di enumerare tutti i trionchi, gli stendardi istoriati portati in giro per la fausta ricorrenza, per non irritare un passato che anche qui contò un generale Perey Clapman, Mr. — Id., Carichael Montgomery, vice-console — Guinea, comm. Augusto Traxler, id. — Paesi Bassi, cav. uff. Vittorio E. Capanna, id. — Russia, cav. Alberto Bougleux, vice-console — Svizzera, cav. Giacomo Lieber, console — Uruguay, cav. Otriade Chiappe, id.

Intervenne inoltre il console di Svezia e Norvegia, rappresentante pure i consoli della Germania e dell'America.

Molti altri aderirono al banchetto mandando lettere e telegrammi di felicitazione al Niquet.

L'allegria cordiale che sempre vi regnò e furono fatti evviva e brindisi cordialissimi in onore dell'egregio uomo che consegnava la meritatissima promozione.

Torino, 4, ore 20,15. — La Società belga ha iniziato gli studi per convertire a trazione elettrica l'attuale sua linea del vial.

Anche la Società torinese ha cominciato gli studi per l'applicazione dell'elettricità a talune delle sue linee.

Firenze, 4, ore 11,20. — Il Congresso cattolico a Fiesole nella chiesa di S. Alessandro fu aperto ieri alle dieci.

L'adunanza fu inaugurata dal vescovo locale monsignor Camelli che pronunziò un applaudito discorso.

Parlarono quindi il prof. Bettini e l'avv. Ciaranfi.

Venne eletto presidente il comm. Paganzani.

Monsignor Bonomelli, vescovo di Colle Valdelsa, pronunziò pure un discorso, parlando della questione religiosa.

Oggi ebbe luogo la seconda adunanza a sezioni riunite e si dichiarò quindi chiuso il Congresso.

Livorno, 4, ore 11,40. — Pare che la questura abbia potuto stabilire che l'autore dell'attentato colla cassetta ai bagni di Pancaldi possa essere certo Aristide Colli, uno degli anarchici ultimamente arrestati all'Ardenza.

Il Colli, calzolaio, ex soldato di marina, aveva ottenuto il congedo ed una pensione per una caduta a bordo del *Duilio* nella quale si era fratturato un femore.

Reduce dal servizio militare divenne anarchico e fu uno degli amici intimi dell'avv. Gori.

Si crede che la questura abbia avuto la mano felice negli arresti eseguiti all'Ardenza che era divenuto un covo del partito anarchico.

Teatri ed Arte

PER MARINO MANCINELLI.

Da un lacunoso telegramma alla *Gazzetta dell'Emilia*, da Rio Janeiro, apprendiamo il suicidio del maestro Marino Mancinelli, il Mancinelli trovavasi da un mese a Rio Janeiro, come impresario o direttore ad un tempo di una compagnia lirica di primo ordine. Egli avea già posta in scena *Gioconda* e *Tannhäuser* con doppio successo artistico e finanziario.

La inaspettata e dolorosa notizia non ci lascia quindi indovinare perchè il Mancinelli abbia volontariamente posto fine ai suoi giorni. Qualunque supposizione sarebbe dunque prematura.

In attesa che il velo del misterioso dramma possa esser rimosso, osservate quanto prima, non possiamo che esprimere il nostro profondo rammarico per la perdita di un vero e forte artista. Marino Mancinelli, fratello maggiore di Luigi, aveva da molti anni conquistate fama di direttore valentissimo e in ispecie dei grandi teatri gli avevano a vicenda aperte le loro porte. L'Europa, l'Italia, e segnatamente Roma ricordano il Mancinelli come una delle più forti e genitali figure di maestro concertatore che abbiano fiorito in questi ultimi anni.

Le esecuzioni e le interpretazioni del Mancinelli possedevano una forza ed una genialità straordinaria e rivelavano la bella sincerità artistica del suo temperamento.

Da un paio d'anni Marino Mancinelli era divenuto chiuso e taciturno e una nube triste oscurava sovente il suo volto a certo ed espressivo. Qualche ragione doveva avere così alterata la fenomina morale del maestro. Noi non la indagheremo; è nulla gioverebbe: la morte che, sebbene volontaria, spegne la vita di Marino Mancinelli non può trovare, almeno in noi suoi costanti ammiratori ed amici, che un grande e sincero rimpianto. Questo, e non altro, possiamo essere la manifestazione unica di quanti conobbero, amarono e ammirarono Marino Mancinelli come uomo e come artista. *M.*

Lirica. — La nuova opera *I dispetti amorosi* del giovane maestro lucchese Luporini, che ottenne già favorevole successo sulle scene del Regio di Torino, è stata accolta con vero entusiasmo al teatro Comunale di Lucca. Il Luporini è il terzo maestro lucchese, dopo il Catalani e il Puccini, che viene salutato trionfatore dalla sua città natale nelle sorti di pochi anni. Onore a Lucca e a'suoi cittadini!

Concerti. — La sera di venerdì scorso, le finestre delle storiche camere di Federico il Grande a Sans-souci irradiavano di luce il parco sottostante. Per la prima volta nel regno di Federico Guglielmo IV, che già annualmissimo dette delle conversazioni in quello stesso appartamento, dalle finestre irrompevano le note degli scelti genitti di flauto, proprio come quando Federico il Grande prendeva lezione dal suo diletto maestro di musica.

La grande sala, in cui il Re filosofo riuniva a cena i suoi servasi dell'intelligenza, tra cui basta rammentare Voltaire e Algarotti, è conservata nell'identico stato in cui egli la lasciò.

Il celebre prof. Menzel in un non meno celebre quadro della Galleria Nazionale, ha ricreato inoppurabilmente, con l'intuizione del genio, uno di quei memorabili banchetti.

Dopo il concerto, in cui si adoperarono i leggi, la musica, gli stessi mobili di Federico il Grande, l'Imperatore volle che la mensa fosse addobbata come, con la scorta dei documenti e lunghissimi studi, l'ha dipinta Menzel.

Non occorre dire che i venti convitati erano tra i più fini intelligenti dell'Imperatore, e gli artisti pel concerto tutti in foggia di costumi fredericiani.

Drammatici. — Il Théâtre des Lettres, monterà, per le sue rappresentazioni mensili per abbonamento, le seguenti novità inedite:

D'Après, tre atti in versi di Henri de Bornier;
Comme ils sont tous, cinque atti in prosa di Emilio Fabre;
Don Quichotte, un atto in versi del signor Ch. Vincent;
Maître, tre atti di Edmondo Sée;
Sur la plage, un atto del signor Ch. Fonsseau;
Mardi gras, 2 atti del signor Tiboron Cont;
Letcca, 2 atti di André Serph;
Maman Heurlin, 4 atti di Ch. Frtter;
Ce qu'elles veulent, un atto di Ed. See,
Un Cas un atto di R. Fabre;
Morte de Racene, un atto di Saint-Secran, musica di Esteban Marti.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Mi alzai e dissi:

— Ciò mi sorprende; ora non posso rispondervi perchè sono aspettata da Mrs Lovell.

Non vi lascio andare fino che non avrete udito tutto ciò che vogtio dirvi — rispose egli, mettendosi fra me e la porta.

— Vi ascolterò un'altra volta, Mr Lovell — dissi io, sperando che mi lasciasse libera.

Vi prego, per il momento lasciatemi andare.

— Mi date la vostra parola che mi ascolterete!

— Sì, ve la dò.

— Allora andate pure, ma ricordatevi che do bo dirvi tante cose.

Ora però che sapete quali sentimenti nutro per voi, mi sento il cuore più leggiero. —

E così concludendo, mi lasciò libero il passo.

In mezzo minuto feci lo scale ed entrai nella camera di Mrs Lovell.

— Non mi è stato possibile trovare Lady Temple — le dissi. — Cara Mrs Lovell, ho visto vostro marito che mi ha spaventato in modo, che sono non mi sarà possibile di restare in questa casa!

— Immagino ciò che è accaduto — rispose Mrs Lovell. — Non è questa la prima volta che ciò accade: il mio povero marito ha la mente un po' sconvolta; ma non fa male a nessuno.

Vi prego, mia cara, non pensate più a quanto è accaduto, —

— No, caro Sir George, vi sbagliate; è precisamente mia intenzione di andarci.

Mrs Lovell, che doveva essere della partita, è indisposta, e mette quindi il suo cavallo a mia disposizione.

Volete venire con noi, Miss Murray? Vi promettiamo di non farvi cadere.

— Vi sono riconoscente, ma io rimango a casa con Mrs Lovell — risposi.

Poi me ne andai nella serra, ove fui raggiunta da Mr Laing.

— Ho bisogno di parlarvi senza indugio, Mrs Murray — mi disse.

— Son qua a vostra disposizione — risposi.

— Guardatevi da Mr Lovell. Io credo di indovinare le sue mire; egli è un uomo molto pericoloso, non ha scrupoli; voi gli avete ferito la fantasia, ed oltre a tutto ciò io lo credo un pochino pazzo....

Guardatevi da lui, Mrs Murray!

Spero non vi offenderete di questo mio zelo a vostro riguardo, una lo faccio per l'interesse che mi destate.

— Oh! no davvero, non me ne offendo, anzi sieto troppo gentile.

Ma che cosa mi consigliate di fare?

Sapete che sono la dama di compagnia di Mr Lovell?

— Lo seppi da voi stessa ieri sera.

— Allora, se potete disporre di pochi minuti, vi racconterò ogni cosa, Mr Laing... ma forse desiderate andare a caccia; gli altri vi aspetteranno.

— Non c'è fretta; potrò raggiungerli più tardi e poi non so neanche se ci andrò...

Raccontai dettagliatamente quanto era avvenuto fra me e Mr Lovell; Mr Laing mi confortò e mi trattò come avrebbe fatto con una bambina: poi mi promise di interessarsi a me e di consigliarmi su quanto avrei dovuto fare.

Questi modi gentili mi hanno impressionata molto favorevolmente.

Non crediate però che io ne sia già innamorata; ma sento una grande simpatia, e ho confidenza in lui come se fosse Mr Hurst.

Mi sembra che ci conosciamo già da un pezzo.

Finito il nostro abboccamento io mi recai da Mrs Lovell.

— Mi dispiace di sentire che non state bene — le dissi.

— Già, mi sento un po' indisposta, e ciò m'annoia assai.

— Avete bisogno di qualche cosa?

— Vorrei soltanto sapere se Lady Temple è partita.

Vorreste informarvene, Ottavia? Amerei direi una parola. —

Scesi a cercare di lei, ma non la trovai; stavo per chiamare un domestico onde metterlo sulle sue traccie, quando fui sorpresa da Mr Lovell.

— E dà un'aria che sto cercandovi: sono lieto di avervi finalmente trovata! —

I suoi modi erano strani; pensavo a quanto mi aveva detto allora allora Mr Laing, e avevo una gran paura.

Mr Lovell si avvicinò e mi fece sedere vicino a lui.

Tutta la mia forza di volontà sembrava avermi abbandonata completamente.

CAPITOLO XVII.

Mr Lovell venne a sedersi vicino a me, e disse:

— Che avete? vi faccio forse paura?

— No, no — risposi con una forzata intonazione, che invece palesava il mio grande spavento. — No, guardavo se vi era Lady Temple, perchè Mrs Lovell la desidera.

— Mrs Lovell può pazientare, mentre io non posso aspettare che torniate per dirvi...

— Non vi comprendo — interruppi.

— Mia cara bimba, voi non siete una sciocca, e dovreste avere osservato che io non vi tratto come una persona indifferente.

Non voglio più a lungo nascondere ciò che sento; io vi amo e non posso più vivere senza di voi! —

Non si può immaginare l'impressione spaventevole che mi fecero quelle parole pronunciate in quel tono!

Il suo sguardo di passo mi tolse la favella, e fu con grande fatica se trovai una frase che non l'urtasse e mi permettesse di porre fine al dialogo

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Orologi decimali.

E' una idea peregrina che venuta ad un orologiaio di Francoforte che ne ha costruiti due: uno colla mostra di dieci ore e uno colla mostra di venti, essendo cioè cresciuta ora divisa in cento minuti ed ogni minuto in cento secondi.

Egli è persuaso infatti che col tempo questi orologi entreranno nell'uso comune, poichè il sistema decimale è il più comodo e il più semplice di tutti i sistemi di misurare il tempo.

Attualmente però la difficoltà sta nel sapersene servire; e in questa previsione il fabbricante ha compilato delle Avvise comparative per la giornata di ventiquattro ore e per quella di venti.

Senza dubbio quando tutti avranno degli orologi decimali e l'abitudine di servirsene sarà una bella cosa; ma è una transizione assai fatiscsa.

Un nuovo nemico-straccio.

Il *Lanet* segnala la scoperta di un nuovo nemico-straccio in un manicomio a Lanceaster.

Il povero disavolo portava nello stomaco 192 chiodi di tutti i generi e di tutte le dimensioni, ma aveva di media una lunghezza di 2 pollici e 1/2; più alcuni uncini, un pezzo di latta, dei pezzetti di legno, un bottone e una cioccia di capelli, il tutto pesante una libbra e dieci once.

L'estrazione di questi differenti oggetti, quantunque molto difficile, è riuscita perfettamente.

ORARIO DEL

CRON

Temperatu
rio del Collegio
— massimo 18
Il nuovo p
Giocosi, prend
dell'opera, ed
Il comm. Cav
per fare la con
Contro gi
ne provinciale
dei delitti, ch
nando l'arrest
nati proposti
Di questi, in
uno, certo Bott
sa al Prati di
gli agenti in
Una nuova
nuova legge,
sione in una
nerdì. Sono tu
vendo ognuno
danne per rol
Appena la
verdetto, egli
tradotti in un
I primi con
totone, dende
chiek.
La direzione
sarà affidata a
Il Giappo
— Gl'impiegat
spondibili o d
per imbiancare i
fare a nome de
pa cittadina c
Consiglio ne
la loro giustizia
Per parte
Le Comissioni
genti Servizievoli
Alfredo, segre
Formilli-Carbo
seppe.
Da Roma
annunziato d
luogo una gi
della festa di
Si prevede
bella occasion
Per offes
legrafano da
* Il ministr
al collega del
mente contro
diritto di Roma
ambasciatore
marchese Mer
Il giudice
130 del Codice
blico funziona
* Il governo
il nostro gov
letto elettorale
Aste ed
aste ed appalti
provinciali di R
Per Roma
petti imperme
dal 1° settembr
Idem — M
Civitavecchia
tà, sagg. dott.
Raffaele, di To
Sotto Perf.
rispettive pe
stazione ed il
picnico Casali.
Mun. Civ.
tile Vincenzo
zione, agg. de
zareno, di Cap
Sono stati a
Ospedal Gr
15 settembre.
netti di macch
terbe, in cent
glia; 3° macch
L. 26,010.
Mun. Civ.
10, primo a
nel Pontefice
re

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 5 Sett. 1894 — S. Lorenzo giustin.
Leva il sole alle ore 5,50 m. - Tramonta alle 6,36 s.
Leva la luna alle ore 0,10 s. - Tramonta alle 8,17 s.

BOLLETTINO METEORICO

4 settembre 1894.

Europa generale alquanto bassa Russia settentrionale, depressione Nord Italia. Pietroburgo 752; Belgrado 754; Zurigo 761; Brest 765.

Italia 24 ore; barometro discende cinque a due mill. al Nord ed al Sud, diffusi temporali Nord venti forti scirocco-cali centro; temperature aumentate e alte.

Stamani cielo sereno Sud, nuvoloso centro; venti moderatissimi in forza varii Sud, deboli altrove; barometro 766 a stremo Sud, 761 Cagliari, Roma, Bari, depresso 757 Nord.

Mare qua là mosso.

Probabilità: venti freschi abbastanza forti libeccio e ponente; temporali con piaggie Nord Centro.

— Temperatura nelle provincie e all' estero — Dalle ore 7 del 3 alle 7 del 4 settembre:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	27 2	19 1	Roma	33 9	22 9
Milano	28 7	20 3	Foggia	35 8	24 0
Venezia	28 6	20 2	Bari	28 6	21 9
Ancona	33 8	26 0	Napoli	28 0	21 2
Firenze	32 8	20 0	Cagliari	31 0	21 7
Perugia	31 6	21 5	Palermo	31 3	19 4

All' estero ore 7 del 4 sett.

Atene	30	Budapest	19
Pietroburgo	11	Trieste	15
Nizza		Madrid	14
Odessa		Berlino	11
Amburgo	11	Parigi	11
Londra	14	Nizza	
Vienna	16	Monaco	

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
fatte nel Laboratorio Scientifico della Direzione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)

Il 4 settembre 1894.

Temperatura dell'aria (a metri 1,50 al disopra del suolo)	massima	29,2
	minima	20,4
	osserv. a ore 12	27,7
Temperatura del suolo osservata ad ore 15.	alla profondità 0,0 metri	36,7
	id. 0,20 id.	26,8
	id. 0,40 id.	26,8
	id. 0,60 id.	26,1

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 2 Settembre 1894.
Nati 17
Morti 13 dei quali 4 sotto i 7 anni
morti
De Luca Maddalena di Giacomo, Roma di Foggi, 53, sub.
Di Felice Giuseppe, Roma, 24, celibe
Castiglioni Domenico, 40
Borzelli Gioacchino fu Salvatore, Roma, 70, coniug.
Cesarini Luigi fu Vincenzo, id., 58, id.
Tamburini Massimino fu Giacomo, Lubico, 20, celibe
Bossi Francesco fu Cristano, Zagarolo, 60, ved.
Bernetti Leopoldo fu Pasquale, Roma, 66, coniug.
Marsigli Augusto di Achille, Roma, 20, id.

ANAGRAMMA

— Io ti ricordo cero del possato.
— Filo compagno fui di sventurato.

Spiegazione del Monsverbo di ieri:
In-el-pi-ce **Inelpicete**.

ORARIO DELLE FERROVIE *Vedi 4ª pag.*

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 32,1 — minimo: 22,9.

Il nuovo prefetto di Roma, marchese Guicciolli, prenderà domani, giovedì, la consegna dell'ufficio.

Il comm. Cavasseni sarà domani a Roma per fare la consegna personale.

Contro gli anarchici. — La Commissione provinciale si è pronunciata per l'applicazione della nuova legge contro gli anarchici, ordinando l'arresto preventivo di quattordici giovinastri proposti per l'invio in domicilio coatto.

Di questi, tredici si trovano già in carcere; uno, certo Bottini, venne arrestato la notte scorsa al Prati di Castello dai delegati Poli e dagli agenti in borghese della squadra politica.

I quattordici detenuti saranno, a norma della nuova legge, sentiti verbalmente dalla Commissione in una seduta, fissata per posdomani, venerdì. Sono tutti ritenuti fra i più pericolosi, avendo ognuno di essi subito già più di tre condanne per reati contro l'attuale ordine di cose.

Appena la Commissione avrà pronunciato il verdetto definitivo, i quattordici colpiti saranno tradotti in un'isola dello Stato.

I primi condannati arriveranno destinati a Ventotene, donde verrebbero tolti i coatti non anarchici.

La direzione della colonia dei coatti anarchici sarà affidata ad un abile e distinto funzionario di P. S. con poteri estesissimi.

Gl'impiegati della Banca Romana. — Gl'impiegati della Banca Romana posti in disponibilità o dispensati dal servizio, ieri riunitisi per tutelare i loro diritti, hanno nominata una Commissione per, quanto occorre, ingiungendo di fare a nome di tutti i ringraziamenti alla stampa cittadina che s'interessò della loro sorte, e di rivolgere preghiera anche seguiti a patrocinare la loro giusta causa.

Per parte nostra non mancheremo di farlo.

La Commissione è risultata composta dei signori Serventi cav. Pietro, presidente — Setth Alfredo, segretario — Polverani Alessandro — Fornilli-Cardinali Felice — Bianchi-Cagliesi Giuseppe.

Da Roma a Napoli. — Come già abbiamo annunziato domani sera, alle ore 21 1/2, avrà luogo una gita da Roma a Napoli, in occasione della festa di Piedigrotta.

Si prevede un grande concorso, essendo una bella occasione per divertirsi.

Per offese ad un ambasciatore — Telegrafano da Roma alla *Sera* di Milano:

" Il ministro degli esteri, on. Blanc, richiese al collega della giustizia di procedere giudizialmente contro il gerente del giornale clericale *Il diritto di Roma* per un articolo offensivo per lo ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede, marchese Merry del Val.

" Il giudice inizia il processo in base all'art. 130 del Codice penale, cioè per offese ad un pubblico funzionario.

" Il governo spagnuolo interessò direttamente il nostro governo a procedere contro il giornale clericale per offese al suo ambasciatore. „

Auto ed appelli. — Ecco il risultato delle auto ed appelli indetti nell'ultima settimana per la provincia di Roma:

Pref. Roma — Fornitura n. 3000 mantelli e capipotti impermeabili per le guardie di città del Regno, dal 1° settembre 1894 al 31 agosto 1897, deserta.

Idem — M. 6090 di panno turchino alla C. R. di Civitavecchia per la confez. vestiario guardie di città, agg. del 20 col ribasso dell' 8,27 0/0 a Sacerdote Raffaele, di Torino.

Sotto Pref. Civitavecchia — Trasporto delle corrispondenze postali fra l' ufficio di Civitavecchia, la stazione ed il porto, agg. def. per L. 6706,29 a Domenico Casali, di Civitavecchia.

Mun. Capranica — Costruz. della s. e. o. consortile Oriolo-Capranica pel tratto da Capranica alla stazione, agg. def. per L. 33,219,87 a Chiassarini Nazzareno, di Capranica.

Sono stati indetti inoltre i seguenti appalti:

Ospedal Grande degli infermi, Viterbo (Roma) - 15 settembre, ore 10, fat., a cand. — Vendita legli netti di macchie di castagno nel territorio di Viterbo, in contrada Montagna: 1° macchia Vallescaglia; 2° macchia Puntone del Prato, agg. prov. per L. 96,000.

Mun. Grottaferrata (Roma) - 10 settembre, ore 10, primo, a cand. — Prolungamento del Lavatoio nel Fontanile denominato S. Nilo. Prezzo d'asta lire 1861,88, deposito L. 254,16 — Est. 29 settembre ore 10.

Fci velocipedisti. —La Commissione incaricata di ritasciare i certificati d'idoneità per la circolazione in velocipede si adunerà nel corrente settembre nei giorni di mercoledì 5, 12 e 26 dalle ore 8 alle 9 ant. nella Villa Borghese avanti la casina dell'orologio.

Da Chester. — I noti velocipedisti Antolini e Brookes della Velocipedistica Romana sono partiti da Chester lunedì per far ritorno in Roma percorrendo il seguente itinerario:

Chester — Manchester — Harwich — Mare del Nord — Rotterdam — Amsterdam — Arnhem — Colonia — Coblenz — Bingben — Strasburgo — Mulhausen — Zurigo — Lucerna — Gottardo — Brisago — Varese — Milano, ecc.

I fattorini telegrafici. — La vertenza dei fattorini telegrafici è stata ieri risoluta definitivamente, avendo essi in tutte le città d'Italia, firmati gli accordi di massima presi nella seguita dell'onorevole ministro delle poste e telegrafi, che, non dubitiamo, saprà dare ascolto in quanto è possibile ai giusti reclami.

Società ciclistica. — Nella sala del Reduci alla Posta Vecchia, oggi, alle ore 17 1/2, riunione dei membri del Comitato 2 giugno 1893 pel X anniversario della morte di Garibaldi, per importanti comunicazioni retrospettive sul rendiconto finanziario.

Quadri di pubblicità demaniali. — Il 24 corrente mese in Roma, presso la Prefettura si procederà per pubblico incanto all'affitto delle pareti esterne dei fabbricati demaniali in Roma, da adibirsi per l'affissione di quadri di pubblicità. Canone annuo L. 4785,44.

In Vaticano. — Venne testè pubblicata in due grossi volumi a Parigi una biografia di Leone XIII.

Ne è autore mons. De T' Serclaes, presidente del Collegio Belga in Roma e prelato domestico di Sua Santità. Mons. Bannard, dottore della Facoltà cattolica di Lilla, ha scritto la prefazione dell'opera.

Assemblea. — Le guide dei forestieri sono invitate in assemblea generale per la sera del 7 p. v. nel palazzo Malatesta in piazza Aracoeli, n. 53, alle ore 20 1/2 per discutere di argomenti che interessano la loro professione.

La posta degli esuli. — Dal sig. cavalier L. Amati riceviamo la seguente:

" Non è permesso ai velocipedisti di percorrere le vie Alessandrina, Tritone, Corso, Gesù, Ripresa dei Barbari ed altre vie più o meno barbare: e sta bene. Ma non sarebbe meglio, quando questi velocipedisti prendono la patente, avvertirli?

Mio figlio, un giovanetto di 12 anni, percorrendo, ieri, la via Alessandrina venne fermato, condotto alla Questura, e sequestrato del velocipede fino a che pagò la multa di L. 3.

Vorrei sapere come mio figlio poteva essere informato del regolamento municipale, dal momento che nel permesso rilasciatogli non se ne fa parola. „

Ci pare ad ovviare simile inconveniente, sarebbe opportuno che insieme alle patenti si consegnasse al velocipedista una copia del regolamento che riguarda la circolazione dei velocipedi dal momento che il regolamento stesso non trovasi in vendita.

Corso d'istruzione — Il professore governativo Egidio Begazzi tiene aperto — in via Bergamaschi n. 58 p. p. presso piazza Colonna — un corso d'istruzione preparatorio agli esami di ammissione e riparazione alle classi ginnasiali, locali e tecniche. Detto corso è raccomandato specialmente a quelle famiglie, che bramano un'istruzione seria, efficace e sicura.

Esami di riparazione. — Nell'Istituto Nelli — via della Purificazione 69 — si eseguono sempre gli studenti rimandati alla prima sessione.

Un parafulmine che crolla — Una triste notizia ci giunge da Viterbo.

Per le annuali feste di Santa Rosa che si celebrano in questi giorni ogni sera si recavano anche questuno, come di consueto, a Viterbo, alcuni fra i più distinti cantanti delle chiese di Roma.

Fra costoro, v'erano il maestro Bozzi, i signori Capoci, Mercuri, Cesarini ecc.

Ieri dopo la fanzione tutti i cantanti si trovavano riuniti a pranzo, quando, ad un tratto, una trave cadde a piombo sul pavimento della sala, attraversando parte, trasfigura e sfondando parecchi dei convitati.

Alcune signore che facevano parte della comitiva rimasero illese trovandosi su quella parte del pavimento che aveva resistito.

Fu un momento veramente terribile.

I cadati erano precipitati nel piano terreno sottostante, seguiti dalle macerie, persiasi dei mobili e dalle stoviglie.

Immediatamente si diede opera ai lavori di salvataggio. Il maestro Bozzi, il Capoci ed il Favale presentavano gravi lesioni e si dovettero ricoverare all'spedale; gli altri più o meno erano tutti feriti e contusi. Il Moreschi aveva riportato una lacerazione alla gamba. Ieri era fece ritorno in Roma.

Dalle poche notizie che ci è stato possibile di raccogliere su questo malaugurato avvenimento, sembra peraltro, che la condizione dei feriti, per quanto grave, non presenti alcun pericolo.

Tentato suicidio. — Iermattina il questore comm. Sironi riceveva una lettera per la posta nella quale il signor Zannoni Giuseppe, impiegato alla Direzione del Debito Pubblico, gli rivelava che si sarebbe suicidato.

Il questore diede immediatamente ordine al delegato Calossi di recarsi all'abitazione del Zannoni in via Porta Salaria, n. 15, per accertarsi di che si trattava.

Penetrato col consenso dei vigili da una finestra, il delegato trovava lo Zannoni nella stanza da letto, disteso in terra, in mutande e camicia, che non davano più segni di vita. Un braciere vicino semispento indicava che lo Zannoni aveva tentato di asfissiarsi per asfissia.

Trasportato all'ospedale di Sant'Antonio non senza difficoltà fu ricevuto in osservazione.

Ha moglie ed una figlia a Ferrara.

Il poveretto era stato spinto al triste passo da dissesti finanziari.

Cavallo in fuga. — Iersera, alle 6 1/2, un carrozzino nel quale si trovavano tre individui percorreva via Due Macelli, quando il cavallo, imbizzarritosi d'un tratto, si dava alla fuga. Il conduttore cercò di fermarlo spingendolo contro il muro; ma il cavallo invece sfondava la vetrina del deposito Giovanni Ten, all'angolo della via, mandandola in frantumi, ed entrava con la testa e le gambe anteriori nella bottega.

S'immagina lo spavento di coloro che trovavansi nel negozio a quell'improvviso assalto!

Il cavallo rimaneva ferito ed il carrozzino subì parecchi danni.

Non si ebbe a deplorare peraltro alcuna disgrazia.

Due feriti in fiamme — Iermattina si sparse la voce che una casa in Trastevere in via del forte Trionfale, a tre chilometri da porta Angelica.

Accorsero subito sul posto i vigili col capitano Jonni, ed il delegato del Genio a fin autorità.

Vieverava si trattava di due feriti che bruciavano in prossimità di detto forte, i quali con pochi secchi d'acqua furono in breve spenti.

Attenti ai cani! — Sulla via che da Roma conduce a Branciano, il contadino Tarquini Ettore cavalcava un asino, portando il fucile ad armacolla, quando, non si sa come, l'arma gli esplose, rendendo il povero Tarquini

Guarirà, a far presto, in un mese.

Povero bimbo! — Ieri, a mezzogiorno, il bambino Giuseppino Valenti, nella casetta della sua famiglia in via Tacito, presso il ponte Mantanari, mentre sta su di una sedia andò per muovere una pignatta dal camino: questa si rovesciò ed il povero bimbo ne ebbe tutto il corpo ustionato — fu completamente investito dall'acqua bollente.

All'Ospedale, dove venne trasportato, fu giudicato guaribile in 15 giorni con riserva.

Caduta — Il vignarolo Pasquali Antonio da Monterotondo, stava seduto su di una capanna, quando questa rovinò.

Il Pasquali cadde fra le macerie riportando al torace una lesione guaribile in 8 giorni.

— Ieri stra alle 9, il chiavaro Francesco Musa di anni 20, a Villa Corsini, arrampicatasi sopra di un muro per raccogliervi dei fieri, perdette l'equilibrio e cadde dall'altezza di tre metri, rompendosi il braccio sinistro.

Ne avrà per 30 giorni.

— In piazza Cola di Rienzi, il facchino Silvestri Ernesto, lavorando al palazzo di giustizia, cadeva da un ponte, fratturandosi un braccio.

Le piccole risse. — Fuori porta San Giovanni certo Cecchetti Luigi, per ragioni di gelosia, venne a litigio con una tal Molfini Giovanna da Cerinaldi sua amante.

Ambedue se ne dissero e se ne fecero per quanto poterono; ma naturalmente la donna ebbe la peggio e riportò contusioni guaribili in un paio di settimane.

— Meno grave per le conseguenza, ma non meno violenta fu la questione sorta fra l'impiegato Cani Rodolfo e certo Saporito Pasquale in via S. Maria Maggiore. Quest'ultimo riportò una spinta e cadendo rimase ferito alla testa.

I ladri — Non c'è che dire: i ladri lavorano più di quanto sarebbe desiderabile.

— Ieri, alle Stimmate, certo Benabei Pomponio venivà arrestato per aver tentato di borseggiare il suo vicino Pesciolini Carlo. Costui, peraltro, non si lasciò prendere all'uncino.

— Meno fortunato il sig. Gnomacchia Pietro, rappresentante di Case vinicole, in via del Carmine venivà derubato dell'orologio ed ivalore di 50 lire.

Nessuno indizio dell'abile marinaio.

— Miglior bottino fecero i soliti incogniti a danno del falegname Fasoli Valentino, al quale nella sua abitazione al vicolo del Tramways a vapore, rubarono un vestito di panno, un cerviver ed un maglia.

— Finalmente il tenente colonnello in posizione ausiliaria, sig. Gustavo Ferrua, mentre usciva dalla chiesa di Sant'Eustachio, dove aveva assistito ad una funzione religiosa, si accorse che durante questa, un abile mariuolo le aveva destramente alleggerito del portafoglio contenente 195 lire.

Il colonnello ha denunziato il fatto in Questura, ma sarà ben difficile che si riesca a scoprire il birbante

Gli arrestati — Ieri fu arrestato il calzolaio Colasanti Felice di anni 29 da Rieti, perchè ammesso con un pretesto nella calzoleria di Fabiani Augusto in via dei Barbieri, vi rubava alcuni arnesi del mestiere.

— La stessa sorte capitava al muratore Berti Salvatore, sorpreso in via Principe Amedeo, mentre con due scalpelli cercava di scassinare la porta di una osteria.

Piccola Cronaca di Roma

Il concerto comunale eseguirà in piazza Colonna il seguente programma, dalle ore 20 1/2 alle 22 1/2 di questi'oggi:

1. Marcia militare.
2. Rossini: " Gazza ladra „ - Sinfonia.
3. Mendelssohn: " Andante e Saltarello „ - dalla Sinfonia italiana.
4. Wagner: " Lohengrin „ - Preludio e Fantasia.
5. Pacini: " Saffo „ - Finale 2°.
6. Millocker: " Carlotta „ - Valtzer.

Dott. G. Xuvoli — Malattie dell' orecchio, gola e naso. Consultazioni private dalle 3 alle 5 pom. — S. Nicola da Tolentino 23 C.

TEATRI DI ROMA

QUIRINO — Il solito splendido teatro ieri sera alla ottava o nona replica della fortunatissima *Forza del destino*.

La signora Zacchi-Ferrigno fu una " Eleonora „ ideale ed appassionata, come sempre e il Carlici ed il De Padova entusiasmarono addirittura al famoso duetto della sfida.

Il Dantiliere interpretò stupendamente la drammatica parte del " frate guardiano „, e divise gli applausi col suo fiasco " fra Melitone „ (Mieli).

Questa sera la *Norma*.

SPERISTERIO SALLUSTIANO - La partita di oggi: Banchini, Dzotti, Marini (*rossi*), Mogni, Berardi, Silli (*turchini*).

Di riserva Paolucci.

Vice-Fabr.

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino. — Norma, ore 21.
Sferisterio Sallustiano. Giuoco del pallone - ore 5 1/2.
Orti di Mario Scevola. (Trasferiere presso Ponte State) — Spettacolo variato — Ingresso libero.

Costruzioni Meccaniche
SARONNO
MOTORI DAIMLER
(Vedi avviso 4 pagina).

Collegio Convitto Comunale Boccarini
ANNO XXXIII — Amelia (Umbria) — ANNO XXXIII
Scuole elementari. Scuola tecnica pareggiata, ginnasio inferiore. — Pensione 35 mensili — Aria salubre-rima. — Programmi e schiarimenti alla Direzione.

Dott. ADLER Dentista Americano - Tutti i giorni dalle 8-12 - Via Nazionale, 114, p.p.

Vendita giudiziale di pasificio
Vedi quarta pagina

Aceto bianco da tavola
di puro vino, del Marchese Ricardo *Trionfi* di Jesi. Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Via dei Pontefici, 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Vendita forzata
di **4 appartamenti**, due per sequestri e due per partenza. Tutto trasportato alle **Stabilimento, via Poli 51.** Richiedere catalogo a **prezzo fisso** di stima.
Il perito: **Palomba.**

Ultime Notizie

Alcuni giornali hanno annunziato che per far fronte al *deficit* del bilancio il governo avrebbe pensato di ripristinare la tassa del macinato.

Possiamo assicurare che la notizia è affatto insussistente.

L'on. Boselli, pienamente d'accordo col Presidente del Consiglio e col suo collega del Tesoro, è fermamente deciso di raggiungere il pareggio dei 30 milioni che mancano al bilancio, con economie in tutti i rami delle Amministrazioni.

Qualora poi, da oggi al dicembre, si verificasse una diminuzione nelle previsioni delle entrate, allora si deciderà per un rimaneggiamento d'imposte o per un monopolio.

La notizia pubblicata ieri dal *Times* che gli Agenti italiani presso Menelik abbiano incoraggiato l'espansione dell'Abissinia nella Valle superiore del Nilo sino a Fascioda, è destituita di qualunque fondamento.

Iersera sono partiti gli onorevoli Boselli e Maggiorino Ferraris, il primo per Torino ed il secondo per Acqui.

Il movimento dei prefetti.

Si è fatto un gran parlare dai giornali intorno all' ultimo movimento di prefetti, e si è perfino affermato che alcuni di questi preferirebbero la aspettativa o il collocamento a disposizione anzichè raggiungere la nuova sede loro assegnata.

Stando alle notizie raccolte, i prefetti preferiti raggiungeranno la loro destinazione, poichè nessuno di essi ignora come l'on. Crispi, disponendo il movimento, ad altro non si sia ispirato che ad una assoluta necessità amministrativa.

Dispense per la chiamata alle armi.

Sono state approvate, a datare dal primo corrente, alcune aggiunte all'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi per ragioni d'impiego di militari in congedo illimitato.

La Commissione pel domicilio coatto.

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera ha pubblicato il seguente decreto:

La Commissione di cui all'art. 195 della legge sulla pubblica sicurezza, per deliberare, dov' occorre al completo.

Per la validità delle deliberazioni della Commissione centrale, di cui all' art. 197 della legge suddetta, occorre la presenza di due terzi almeno dei componenti la Commissione medesima.

Maggiori dettagli sul funzionamento furono dati con R. decreto dell'8 novembre 1889 contrarie al presente decreto, sono abrogate.

L'on. Boselli in Piemonte.

Gli elettori di Cuneiana e Nove, dei quali da venticinque anni l'on. Boselli è rappresentante nel Consiglio provinciale di Torino, hanno offerto all'egregio uomo un banchetto pel 18 corrente.

L'on. Boselli ha accettato l'affettuoso invito.

Il ministro non pronuncierà alcun discorso politico.

Le onorificenze per Cassala.

L'on. Mocenni ha incaricato una Commissione di ufficiali superiori di esaminare le proposte di onorificenze da accordarsi a coloro che si segnalarono nella presa di Cassala.

Il generale di Brigata Heusch è stato chiamato a presiedere la detta Commissione.

Scuole pratiche di agricoltura.

Sono stati approvati con decreto reale il regolamento ed il programma d'insegnamento per la scuola pratica di agricoltura in Sant'Ilario Ligure.

I dazi di confine

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi, 5, settembre, a lire 109,98.

Il raccolto in Italia.

Contrariamente alle voci che si vanno spargendo nelle borse all'estero, il Ministero di agricoltura assicura che il raccolto del prodotti italiani è sulla media e che si prepara per il vino un raccolto eccellente.

La squadra d'istruzione.

Sono giunte a Corinto il 4 le RR. navi-scuola Italiane *Vittorio Emanuele, l'Savia Gioia* e *Amerigo Vespucci*.

RR. navi armate.

Il 3 corrente sono giunti: il *Tevere* a Napoli; la *Palestro* a Spezia.

La r. nave italiana *Cariddi* è partita ieri da da Massaua.

Colla data di domani, 6, la R. nave *Palestro* passa in disarme a Spezia.

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone.

(S) **Londra,** 4. — Il *Times* ha da Che-Fu: " Le flotta giapponese è attualmente concentrata a Dautilos, al sud della Corea. La flotta chinese incrocia nel golfo Petchili. „

Congresso orientalista.

(S) **Ginevra,** 4. — Il X Congresso orientalista internazionale fu aperto, oggi, sotto la presidenza di Fvay, presidente della Confederazione Elvetica, il quale diede il benvenuto ai Congressisti.

Sono quattrocento i congressisti. Sono rappresentati al Congresso 14 governi e 97 università.

Il prof. De Gubernatis ringraziò il Presidente Frey, a nome dell'Italia, per la cordiale accoglienza ricevuta.

Il Congresso quindi ha cominciato i suoi lavori.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri,** 4. — I Kabili dei dintorni di Dzonsa, al Nord-Est della città di Marocco, sono insorti, sotto la condotta di Hammed Mallah ed [illegible].

I Kabili di Erhanna, Zeman e Wetsa... sediano la città di Marocco. Si teme che la guarnigione sia impotente a resistere.

GERMANIA

Il monumento a Guglielmo I Königsberg.

(N) **Königsberg,** 4. — L'Imperatore e l'Imperatrice sono giunti e furono ricevuti entusiasticamente dalla popolazione.

Le LL. MM. hanno assistito all'inaugurazione del monumento all'Imperatore Guglielmo I.

GRAN BRETTAGNA

Corriere di Londra.

Londra. — Il *Times of Natal* annunzia che il monumento eretto dalla Regina Vittoria nel Zululand alla memoria del principe imperiale francese, è stato portato via.

RUSSIA

Pietroburgo. — Lo Czar, la Czarina e il loro figlio sono giunti a Biolowieja.

Pietroburgo. — Il granduca Alessio, il signor Witte, ministro delle finanze, e l'ambasciatore della China sono partiti il 1 corrente per Pestero.

Il conte di Montebello, ambasciatore di Francia, è partito il 2 in congedo.

STATI BALCANICI

In Serbia

Il *Tempo* ha da Belgrado:

" Corre voce che oltre Tchebinatch, altre persone saranno ancora processate dietro imputazione di alto tradimento, fra le quali Kosta Tanchanovitch, radicale notevole e antico capo del partito. „

Gli emigrati bulgari.

Il *Tempo* ha da Pietroburgo:

Gli emigrati bulgari a Pietroburgo fanno delle riserve esplicite sul riconoscimento del principe Ferdinando per parte di Zankoff.

Non appena è stata pubblicata la lettera di questo al governo bulgaro, un gruppo di emigrati ha pubblicato nelle *Swiet* una spiegazione che può riguardarsi come un'adesione al rievito al Stambuloff per parte del principe Ferdinando, Zankoff ha potuto credere alla possibilità di un rinvicinamento tra russi e bulgari col principe; ma ogni emigrato punto di vista non sarebbe più che una illusione.

Il principe Ferdinando non è che un despota come Stambuloff, e gli atti governativi, accadde il suo esempio, col terrore, e non merita decisamente che il titolo di usurpatore, in attesa della sua caduta, che è inevitabile. „

AMERICA MERIDIONALE

(S) **Buenos-Ayres,** 4. — Si ha dal Chili che i socialisti provocarono alcuni disordini. Parecchi socialisti furono arrestati.

Morto di un arciversovo.

(S) **Buenos-Ayres,** 4. — L'arcivescovo, monsignor Aneyros, è morto improvvisamente.

AMERICA CENTRALE

Nel Nicaragua.

(S) **Granada,** 4. — Vi furono disordini che vennero prontamente repressi e che furono motivati dall'arresto di un cappellano degli esplsi, il quale aveva scritto un libello contro l'amministrazione locale.

Notizie varie

Incendi agli Stati Uniti.

(N) **New-York,** 4, ore 11 — Si hanno i seguenti particolari strazianti sopra gli incendi.

A Hinkley su 4000 case una trentina soltanto sono rimaste intatte; 90 cadaveri, di cui diversi completamente carbonizzati, furono sepolti ieri.

Nella campagna non si vedono che case distrutte; 80 cadaveri furono trovati sulle vie circostanti.

Willer, Rihlake, Bradolow, Marengo, sono completamente distrutte.

A Shunlake vi sono 62 morti, a Miller 24, a Peterson 28, a Barcaut 700 abitanti sono spariti. Vasti tratti di foreste sono consumati insieme al materiale.

L'incendio si estende al nord-ovest del Wisconsin. I morti si calcolano da 600 a 1000; i danni a 12 milioni di dollari, senza contare le foreste di Duluth.

Il *New York Herald* annunzia che 300 cadaveri sono già stati ritrovati.

(S) **New-York,** 4 — Cinque individui sono stati arrestati a Dvashburne come sospetti autori del recenti incendi nelle foreste.

Un " yacht „ capovolto.

(S) **Londra,** 4 — Un *yacht* che faceva una escursione, si capovolse nella baia di Morecambe. Vi sono venti annegati.

Movimento della navigazione.

Il giorno 3 il *Las Palmas* della *Veloce* è partito da Colon per Cherbourg; e il *Verra* il *Palada* del *Rotterdacher Lloyd* hanno proseguito da Gibilterra rispettivamente per New-York e per Genova.

N. G. I. — E' giunto il 4 a Fairfield lo *Stura* proveniente da Odessa e diretto a Liverpool, e il *Perseo* proveniente dal Plata e Brasile, ha proseguito lo stesso giorno da Las Palmas per Barcellona e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 4 settembre 1894.

Corsi fermi, ma affari sempre limitisimi.

Rendita 90,80 a 90,85 — Meridionali 518 — Mediterranee 404 — Acque 1100 — Gas 765 — Omnibus 160 — Cambi 128 — Bianconcini 24.

Cambi poco variati: Francia 110,02 - Londra 27,70.

BORSE ITALIANE — 4 settembre 1894.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	90 82	90 87	90 55	90 75
Id. fine.	—	90 80	90 82	—
Az. B. d'Italia	723	—	720 —	719 —
» Mobiliare	116	—	117 —	116 1/2
» B. Generale	40	39	—	—
» ferr. Medit.	464	466 —	465 —	—
» » Merid.	619 —	620 —	619 1/2	618 1/2
» B. d'Torino	—	—	137 —	—
» B. Sconto	—	—	33 —	—
» Soc. Imm.	—	—	—	—
» Tiberina	—	—	6 —	—
» Sovvenz.	—	—	5 —	—
» Nav. Gen.	238 —	240 —	—	—
» Raff. Zucch.	188 —	187 —	—	—
Ob. fer. 3 1/2	—	275 50	—	—
Id. Merid.	—	302 50	—	—
Fond. it. fin. 4 1/2	—	471 50	—	—
» » 4	—	475 50	—	—
» S. Paolo	—	—	508 50	—

CAMBI DELL' ITALIA SULL' ESTERO

Francia vista	110 10	110 —	110 05	109 95
Berlino id.	136 20	136 65	—	—
Londra id.	27 72	27 62	—	—
Londra a 3/m	27 52	27 64	27 71	27 56

Parigi, 4, 15,10	Apertura	Chiusura	Bulevard	
Rendita	franc. 3 0/0 amm.	— —	101 97	—
	» 3 0/0 perp.	101 45	101.87	—
	» 4 1/2 0/0	107 —	107 50	—
Banca	ITALIANA 5 0/0	86 07	86 15	—
Ferrovie	Meridionali	69 1/4	68 12/16	—
	Mediterranee	—	90 20	—
Obbligazioni	Prussa nuove	94 3/4	95 —	—
	» ord. migliore	—	99 1/2	—
Fondi Esteri	Ungheresi	93 3/4	94 1/2	—
	Banca di Parigi	—	703 —	—
	Banca di Sconto	—	—	—
	Banca Ottomana	—	661 1/4	—
	Credito fondiario	—	903 —	—
	Azioni di Suez	—	2925 —	—
	Azioni Panama	—	20 —	—
	Lotti Turchi	—	133 —	—
	Ferr. Meridionali	—	665 —	—
	» sull'Italia	—	9 0/0	—
	» sul Londra	—	25 17 1/2	—
	Rio Janeiro	30 90	— —	—
	» sull'Argentina	—	—	—

(N) **Parigi,** 4, ore 16,19 — (Fonte italiana) — Malgrado qualità realizzo chiusura mercato sempre fermissimo 104,45 — 30/0 — 60/25 — 82,60 — 45/0 — 75/25 — 85/0 — 5/5 — 26,15 — 27/26 — 6/0,87 — 5/10 — 1/0 — 25/0 — 376,25 — 8/10 — 17/5 — 68,90 — 75/1 — 13/5.

(N) **Parigi,** 4, ore 16,45 — (Fonte francese) — Debolio fermissimo. In seguito realizzi indebolizzono insieme quotazioni. Più tardi si ritorna fermi e si finisce in tali condizioni. *Ostérieur* debole in chiusura dietro dispaccio Tangeri parlante rivolta Marocco.

Vienna, 4, indecisa		**Londra,** 4, chiusura	
3	4	3	4
Mobiliare 369 75	368 75	N. ri Cons. 101 1/16	101 3/16
Rend. 103 45	103 45	Italiano 81 1/2	81 1/2
Id. ott. 98 80	98 80	Turca 25 1/4	25 1/4
Napoleoni 9 88	9 88	Egiziano 103 1/4	103 1/4
Cambi 115 15	115 15	Argento 30 1/4	30 1/4

Varesse alla B. d'Inghilt. at. Ritirate ct.

Berlino, 4 debole		**Sconto ufficiale**
3	4	SAGGIO
Rend. cons. 98 25	98 50	Italia . . . . 6 per 0/0
Fond. 83 10	83 30	Francia . . . 2 1/2 per 0/0
Mediter. 84 50	84 40	Inghilterra . . 2 per 0/0
Merid. 113 80	113 75	Germania . . . 3 per 0/0
Napoleoni 84 90	85 50	Austria . . . . 4 per 0/0
Cambio . 219 40	221 50	Belgio . . . . 3 1/2 per 0/0
Fondi Italia 78 55	78 50	Spagna . . . .

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 4 settembre	ore 1845 (urgenza)	apertura
Cotone, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.		8000
TENDENZA sostenuta		
Marsiglia, 4 settembre,	ore 14,15 (urgenza)	apertura.
Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N.		1000
TENDENZA debole per fine settembre L. 49		
Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N.		70000
TENDENZA debole Prezzo f. settemb. L. 97 50		
Riseria - Vendita del giorno . . . . Quintali		
TENDENZA sostenuta. Prezzo per f. mese L. 36 50		
New-York, 4 settembre Petrolio R. Viaz. . . . Fr.		
Filadelfia, » » » »		
Porcelle - Per fine corrente		
TENDENZA sostenuta per fine prossime		
Parigi, 4 settembre ore 16,15		

GENNI	MESE	FINE	TENDENZA
Fontee prima marca.	39	90	39 73	incerta
Avene	15	90	15	90	ferma
Orzo di soles . . .	43	50	43	50	calma
Spiriti . . . . .

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO IV.

Intrighi della Corte di Edoardo IV.

— Che riposo e non riposo! Io chiedo i miei diritti.

— Taiga il Cielo — disse Antonio Woodville alzando in alto la mano — che io, favorito così altamente dalle belle dame di Inghilterra, domandi riposo in un combattimento per loro. Ma siate testimoni — disse egli (colla generosità degli ultimi veri cavalieri del suo secolo, e alzando la visiera in modo da essere udito dal Re e persino nelle ultime file della folla) — che in questo scontro la mia causa è stata quella che mi ha favorito, non il mio braccio.

Il conte de la Roche parlò giustamente; ed il suo destriero soltanto è da biasimare per la sua disgrazia.

— Non è che una bestia cieca! — brontolò il borgognone.

— E — soggiunse Antonio, inchinandosi verso il palco che conteneva le bellezze di Corte — il conte stesso mi assicura che lo splendore di codesti occhi accieclì il suo buon cavallo.

Dopo aver espresso questo galante concetto, tanto conforme ai gusti dell'epoca, l'inglese avvicinandosi al palco del Re, chiese il permesso di finire lo scontro o colla scure o col brando.

— La prima, piuttosto, se vi piace, mio Sovrano; giacchè i guerrieri di Borgogna sono stati sempre giudicati invincibili nel maneggio di quell'arma marziale.

Edoardo, il cui sangue vivo si era riscaldato al primo cozzo delle armi, china la testa in segno di assenso e due scuri furono portate nella lizza.

La folla ora mostrò una attenzione più viva e rispettosa di quanto avesse fatto prima, giacchè la scure, in mani così robuste non era un giuocattolo da fanciullo.

— Uhm! — osservò mastro Stockton — ora vi può essere davvero qualche divertimento; non già come con quegli stupidi pali. La scure può portar via nettamente un membro.

Gli stessi cavalieri parevano consci della maggior gravità del presente scontro.

Ciascuno di essi guardò bene l'allacciamento della visiera.

Poi, mettendosi in guardia, colla massima cura, essi stettero quache momento a guardarsi fissamente; come farebbero ora due destri schermitori nelle nostre scuole.

Alla fine il borgognone, spingendosi avanti menò al Lord Scales un forte colpo che, quantunque parato rapidamente, ruppe la guardia e fiuscese con tanto peso sulla spalla, che, se non fosse stato il buon acciaio di Milano dell'armatura, la benevola aspettazione di mastro Stockton sarebbe stata fortunatamente esaudita.

Lord Scales emise un grido, che poteva essere o di collera o di dolore e alzando la sua scure con ambedue le mani ne assestò un colpo tale sull'elmetto del borgognone, che quasi gli fece piegare la testa sulle ginocchia.

Dipoi, per uno spazio di quasi dieci minuti, la folla, ansiosa ed ammirata, potè contemplare la rapidità quasi vertiginosa con cui colpo dopo colpo erano successivamente dati e parati.

La scure andava di qua e di là ora menata con ambedue le mani, ora colla destra, ora colla sinistra, e il combattimento passava da un punto all'altro della lizza.

Questi formidabili campioni erano talmente abituati, fino dall'infanzia al peso della maglia, che i lottatori nelle feste campestri, e perfino i nudi gladiatori antichi avrebbero potuto invidiar loro l'agilità e la elasticità delle membra e la conseguente prontezza con cui si muovevano. Alla fine, con un colpo assai destro, Antonio Woodville fece entrare la punta della sua scure nella visiera del borgognone la quale vi si confisse così fortemente che egli potè spingere a volontà il suo avversario innanzi e indietro, mentre il bastardo, reso tanto cieco, quanto il suo cavallo dalla chiusura dei bachi della visiera, menava dei colpi a casaccio ed era posto alla mercè dell'inglese.

E, quantunque gentile fosse Antonio, egli era tanto indolenzito dalle ammaccature riportate attraverso la maglia che il bastardo avrebbe forse trovato da lui poca misericordia.

La sua sinistra era sulla gola del nemico e la destra pareva in procinto di spingere la punta dell'arma entro il di lui cervello.

Ma Edoardo, scosso dalla contemplazione di quel placevole spettacolo da un grido di Margherita, al quale fece eco la duchessa di Bedford (la quale non desiderava affatto che la scure di suo figlio troncasse alla radice tutti i suoi progetti) si alzò e gridando " Fermate! " con quella voce alta che aveva così spesso risuonato nei campi di battaglia, abbassò il bastone del comando.

— Subito la lizza si aperse, i marescialli si avanzarono, separarono i campioni e slacciarono l'elmetto del conte.

Ma il marasciallo bastardo, immensamente malcontento della improvvisa interruzione, ricompensò l'attenzione dei marescialli con una bestemmia, degna del suo grado di parentela con Carlo il Temerario: e correndo direttamente verso il Re, col volto rosso di collera e gli occhi schizzanti fuoco, gridò:

— Nobile signore e Re, non mi fate questo affronto! Io non sono rovesciato, non ferito, non soggiogato; quindi non cedo.

E secondo ogni legge cavalleresca, finchè un campione non cede, egli può obbligare l'altro a proseguire e a fare il suo peggio. Edoardo si arrestò, molto perplesso e sorpreso di trovare che la sua intercessione era riuscita così poco gradita.

Guardò prima Lord Rivers che sedeva un poco al disotto di lui e il cui volto era divenuto pallido alla prospettiva di un nuovo scontro di sua figlio con un uomo così deliberato; poi l'aspetto immobile della gentile e spatica Elisabetta; poi l'aria agitata della duchessa; poi gli occhi implorianti di Margherita, che aveva fatto un grande sforzo per non svenire.

Finalmente, chiamando a sè con un cenno il duca di Clarence come alto connestabile e il duca di Norfolk come conte maresciallo, egli disse:

— Aspettate un momento, signor conte, debbiamo prendere consiglio in questa grave faccenda.

Il conte si inchinò ritirosamente; gli spettatori mantennero un assioso silenzio, e la cortina davanti alla galleria del Re fu chiusa mentre il consiglio era adunato.

Dopo circa tre minuti, la cortina fu tirata di nuovo dal duca di Norfolk, ed Edoardo, fissando il suo brillante occhio azzurro sul fiero borgognone, disse gravemente:

— Conte de la Roche, la vostra domanda è giusta; secondo le leggi dei tornei voi potete a ragione chiedere che il combattimento prosegua.

— Oh! cavalleresco principe, ben detto.

I miei ringraziamenti.

Continua.

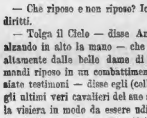
Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

DALLE MOLLE, C.

COSTRUTTORI ELETTROTECNICI

FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE

ROMA - Via Due Macelli 1041 - ROMA



Parafulmini d'ogni sistema

per edifizi civili, per canili industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.

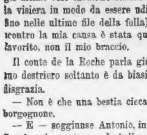
Suonerie elettriche

di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fattorie, ecc.

Telefoni, microfoni, apparati d'induzione e per la terapia medica.

Pile elettriche a secco.

La Ditta assume a forfait qualunque impianto



Per **L. 7** si dà il materiale di suoneria elettrica per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composto: 1 suoneria elegantissima, timpano zenitm. 6 di diametro, un bottone in legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un metro di treccia isolante, 10 isolatori osso.

Per **L. 10,50** si dà il segnente materiale: Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 20 isolatori osso, due metri festuccia isolante, due pile a secco formato medio.

Per **L. 15,50** si dà il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di legno ed una perella con relativo cordone in seta metri 2 ½, 30 isolatori osso, metri 60 filo rame doppiamente coperto, tre metri festuccia.

Per il Regno aggiungere le spese di pacco postale.

Società di Costruzioni Meccaniche

SARONNO

Provincia di Milano.

Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).

Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà delle Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfettissima combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia ragguardevole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone. Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Vapori, ai Carelli ferroviari di servizio, alle Pompe, alle Trebbiatrici, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulitezza del servizio che rende superfluo l'impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile e quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pel mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo prova il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a elice, con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1100) si consumarono chilogrammi 120** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare e indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno

o al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodrignez, Roma, Via Viminale, 8.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez - Aden - Bombay - Singapore - Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)

Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-Gibilterra-New Orleans (facoltativa)

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Messina (ogni quattro settimane).
Messina-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne o Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (settimanale)
Palermo-Porto Said (settimanale)
Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale)
Palermo-Trapani-Marsala-Siracusa-Porto Empedocle-Licata-Pozzallo-Catania (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Santo Stefano (bisettimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliere)
Golfo-Arenzi-Maddalena (bisettimanale)
Portovenere-Corbiglia (giornaliere)

Porto-Santo Stefano-Giglio (4 volte per sett.
Palermo-Ustica (bisettimanale)
Porto Empedocle-Linosa-Lampedusa-Pantelleria-Marsala-Trapani (settimanale)

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi della Società e tutti gli altri punti dirigersi alle Agenzie.

N. B. — In caso di quarantena i tervini della Società sono regolati a tenore d'itinerari speciali.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole lire una — I^a CATEGORIA — *in più di 25* cent. 5 rad.

DEBITORI S. SPIRITO Chi abbia solo mutuo decorso fondi, può indicare stabile, mutuo, residuo, proprio indirizzo, scrivendo Oliviero Cromwell, fermo posta, Roma. Mediatori esclusi. 606

NEGOZIANTI LEGNAMI SEGHERIE occorrono subito 30 a 50 mila metri lineari legno forte stagionato per cassette dimensioni continenti 50×30×21 circa. Scrivere Daniele, Via Urbana 156, Roma. 505

VENDESI CASA bella posizione, in Tolfa, stanza a metri 600 sul livello del mare, con acque ferrata e minerali. Trattative subito, signor Bruno, Monte della Farina 25. 616

CERCASI SUBITO grande negozio, vicinanze Piazza Venezia, Corso sino piazza Colonna, corrispondenza buona pigione, lunga durata e garanzia solida di contratto. Cay, Via Collegio Romano 20.

BRATTORI PIGIONI Continuata di offrire mostrano proprietario che vorrebbe cedere in blocco le pigioni come somma fino annuale. Camione Lire ventimila. Valentino Vandelli, posta, Roma. 497

SI CERCA MACCHINA fotografica 18 per 18, 24 per 30 Wenser, Via Vittoria 4, piano primo. 517

CASE IN VENDITA Persona che lascia Roma vendirette, affari convenientissimi. Dirigersi Cartoleria Pascarella, angolo S. Antonino de' Portoghesi.

PER

Bagni e Villeggiature

FRASCATI Affittasi appartamento ammobiliato a nuovo, con camera da letto, salotto, sala pranzo, cucina con acqua potabile, ingresso. Dirigersi in Frascati, Via Massimi, Palazzo Mercuri. 602

VILLINO AFFITTASI MOBILIATO situato nel bicini 14, due cucine, giardino, scuderia, rimessa, adattatissimo per due famiglie. Posizione incantevole, aspra amena collina. Vedute stupende, aria salubertima. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 25. 491

NETTUNO Affittasi per la prossima stagione balneare elegante quartierino composto di tre camere a cucina con vista sul mare. Per trattative dirigersi al sig. proprietario Piazza Cola di Rienzo, Trattoria Nettuno

LIVORNO Pensione di famiglia, con giardino, vista del mare, vicino stabilimenti bagni, a prezzi discretissimi. Nuovi, ammobiliata, modernissima posizione. Viale Regina Margherita 20 bis, Palazzetta Cianfanelli. 484

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO CON GIARDINO Da affittarsi in Via Mentebello N. 6, composto di 7 camere, 3 mezzine e 2 ingressi. Acqua Marcia e lavatoio. Prezzo conveniente.

MOMOM

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,3	7.—	8,20	12,20	17.—	—	—	—
Pisa	3,10	8,25	11,15	20,50	23,17	—	—	—
Torino	5,10	12,15	20,05	22,17	—	—	—	—
Milano	8,30	12,15	20,50	23,17	—	—	—	—
Foligno-Ancona	5,40	11,25	—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	8.—	9,50	—	14,50	20,10	—	—	—
Tivoli-Avezzano	6,15	7,10	11,50	16,20	18,20	—	—	—
Civitavecchia	5,30	8,30	8,25	13,15	17,5	20,50	23,17	
Frascati	6,40	8,10	12,10	—	17,17	19,—	—	—
Anzio-Nettuno	6,25	—	9,3	11,50	17,20	—	—	—
Albano-Marino	6,25	8,15	—	12,36	—	18,25	—	—
Velletri-Terracina	6,25	—	—	11,50	16,20	18,25	—	—
Roccigliosi-Viterbo	5,30	10,25	—	17,30	—	—	—	—
Ladispoli { Termini	7,50	13,52	—	—	—	—	—	—
Ladispoli { Trastev.	5,20	7,26	—	—	—	—	—	—

FESTIVI.

Frascati	—	—	—	—	15,20	—	—	—
Anzio-Nettuno	—	7,40	—	—	—	—	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	—	15,20	—	—
Ladispoli { Termini	—	—	—	—	15,28	—	—	—
Ladispoli { Trastev.	—	—	—	—	13,30	—	—	—
Roccigliosi-Viterbo	—	—	—	13,50	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,30	—	13,30	18,1	20,10	—	—	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	22,20	23,30	—	—
Torino	6,34	—	10,15	18,45	22,20	23,30	—	—
Milano	6,34	10,15	13,45	22,30	23,30	—	—	—
Ancona-Foligno	6,34	11,15	—	17,30	—	21,45	—	—
Milano-Firenze	7,30	12,50	—	23,50	—	—	—	—
Tivoli-Avezzano	6,30	8,50	12,30	17,—	20,55	—	—	—
Civitavecchia	6,34	9,46	10,15	15,11	18,46	22,30	22,5	
Frascati	7,20	9,3	12,42	17,30	20,46	—	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,9	13,50	19,44	—	22,35	—	—
Marino-Albano	—	—	9,24	14,55	20,20	—	—	—
Velletri-Terracina	8,9	9,25	—	14,5	19,10	—	—	—
Viterbo-Roccigli	8,20	14,5	—	—	21,40	—	—	—
Ladispoli { Termini	—	11,38	—	—	22,15	—	—	—
Ladispoli { Trastev.	—	13,08	13,13	—	22,30	—	—	—

FESTIVI.

Frascati	—	—	—	—	—	22,40	—	—
Nettuno-Anzio	6,1	—	—	—	21,40	—	—	—
Marino-Albano	—	—	—	—	—	23,—	—	—
Ladispoli { Termini	—	—	—	—	22,15	—	—	—
Ladispoli { Trastev.	—	—	—	—	22,30	—	—	—
Viterbo-Roccigliosi	—	—	21,3	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,37	6,26	8,5	9,40	11,4	13,20	15,—	17,—
Acqua A.	6,35	7,20	9,14	10,46	12,10	16,40	16,5	18,—
Tivoli a.	7,11	—	9,51	11,24	12,47	17,17	16,42	18,37
Tivoli p.	5,2	7,44	10,4	11,35	14,57	17,32	16,46	20,50
Ragni p.	6,26	8,34	10,50	12,11	15,20	18,14	—	21,37
Roma a.	6,46	8,49	11,17	12,31	15,40	19,14	—	22,20

VOVOV

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 23.

COL 1. OTTOBRE prossimo, Via Firenze 39, piano terra, elegante quartiere 7 camere, cucina, cantina, terrazza a fontana, pigione 81 mna L. 160. Dirigersi al portiere. 510

VASTO PRIMO PIANO Affittasi subito per uso di magazzino, fabbrica, casa di commercio, banco con. occ., il primo e vasto piano con saloni a volta resto del Palazzo Conci, con ingresso tanto dalla Piazza Conci, quanto dalla Piazza del Monte Conci, a livello stradale, tutto separato e marcigliorato. Per visitarlo dirigersi al portiere di detto palazzo e per le trattative alla Compattiscrta di S. E. il signor Principe di Vicovaro D. Virginio Conci, Piazza del Gesù N. 46.

COL PRIMO NOVEMBRE prossimo grandioso e nobile appartamento, montato con lusso, composto di N. 22 ambienti, compresi vasti e decorati saloni al 2 piano del Palazzo di San Eustachio, di signor Principe di Vicovaro D. Virginio Conci in Piazza dei Gesù N. 46. Per visitarlo fin da adesso dirigersi al portiere di detto palazzo. 515

RIMESSONE al Vicolo Vecchiarelli N. 19 per Lire 30 mensili. Dirigersi al N. 21-A. 512

CORSO angolo di Via del Vantaggio N. 30. Appartamento di eleganti grandi e piccoli, sopraluoghi a mezzogiorno, due scale, più ingressi. 486

AMBULATORIO GRATUITO

Farmacia Puttignani, *San Carlo Catinari.*

Malattie *sifilitiche* dalle 8 alle 12 e dalle 3 alle 7 p.
Malattie dei *bambini* dalle 8 alle 12 e dalle 3 alle 3 p.
Malattie *chirurgiche* dalle 12 in. alle 1 p.
Malattie dell'*utero* dalle 10 alle 11 ant.
Malattie della *stomaco* intest. e lav. gast. da 1 a 2 p.
Malattie *nervose*, isterici, morosfeli, sabato dalle 8 a 8 p.
Malattie *organi uro-genitali, anzi e retto*, maritali, giovedì e sabato dalle 7 alle 8 pom.
Malattie *veneree e della pelle*, isterici, morosfeli e venerdì alle 12 meridiane.
Malattie *degli occhi*, maritali, giovedì, sabato da 11 a 12.
Applicazioni *elettriche e galvaniche*. Lunedì, mercoledì e sabato dalle 3 alle 6 pom.

Fiaschetterie Toscane

di **Cirillo Laurini**, *Corso Vittorio, 293 a 295 — Marianna Dionigi, 35 — Tritone, 108-109 — Amedeo, 77* — In dette cantine si pendono vini delle migliori *Fattorie Toscane*, crezzo L. 1 e più al fiasco. Per grosse partite facilitazioni.

VASTI LOCALI TERRENI già ad uso fabbrica di letti e mobili in fero, si affittano a questo od altro uso. Via S. Francesco di Sales N. 72 485

CORSO 522 P. P. Col 1. giugno affittasi elegante quartierino mobiliato, adatto per signore sole o coniugi. Pigione dalle 75 alle 85 lire mensili. Esposizione sud-est. 228

SCUDERIA - RIMESSA da affittarsi, Via Borgognona N. 12. Porte per due carrozzelli, acqua nella rimessa, piccolo cortile riservato, cesso. Messa elegantemente. Dirigersi portiere N. 23 stessa via

VIA DEL POZZETTO N. 126. D'affittarsi subito — Terzo piano, altro quartiere composto di nove locali. — Al piano terreno, grandissima sala con due locali annessi. Chiavi dal portiere, Margutta 58. 487

VIA CREMONA 43 due ingressi, cucina, acqua Marcia, scala marmo, gas e portiere. Stessa Via 40-42 due grandi locali interni. 524

25 parole lire 1	II^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 rad

CHI AVESSE BISOGNO di stanze e passoni per chiudere terreni a pascolo, potrà rivolgersi per le trattative in Via Dufini 36, Magazzino Zandotti, a prezzi convenienti, 498

PIANOFORTI usati e nazionali da vendersi ed affittarsi per lezioni a prezzi discretissimi, vendesi anche in provincia, acquistasi pianoforte usato. Piazza in Lucina 41.

MALATTIE GOLA, NASO, ORECCHIO Dr. V. Damato. Gabinetto Via Venezia N. 69. Consultazioni dalle 11 alle 13. Gratuite presso la Farmacia Pifferi dalle 16 alle 17. 511

SIGNORE TEDESCO cercano da lezioni di lingua tedesca. Via Palermo N. 67 piano 1. N. 5. 495

BANCONE da pizzicagnolo, lungo quattro metri, largo 50 centimetri, con piano di marmo dell'altezza di sei centimetri. Chi ha da vendere si rivolga in Via Cernaia 39 interno 5

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 rad.

GIOVANE di 36 anni che ha prestato per vario tempo come ostetrico, fattorino, ed altra cosa simile. Ottime referenze. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del Popolo Romano. 506

UNA BRAVA CUOCA Toscana conoscendo la pasticceria, cerca un posto anche fuori Roma. Buoni certificati. Piazza San Bernardo 100. I. L. 473

LINGUA INGLESE Racconto Americano dà lezioni anche a domicilio allievi. Massima ragionevole. Prossima partenza. Compenso modicissimo. Ripetizioni pratiche per studenti. Ufficio traduzioni. Dirigersi anche per lettera Tor Millina, 25, piano 1, Roma.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambini fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 504

Vendita giudiziale di pastificio.

A causa di fallimento, nel giorno sei settembre corrente alle ore dieci precise sarà posto in vendita in un sol lotto al prezzo complessivo di stima di lire 7150,50, tutto il macchinario, attrezzi, mobili ed altro ad uso di pastificio a motore idraulico, di spettanza della fallita Ditta G. Firse e C., esistente nei locali dello stabilimento in San Pietro Montorio di contro al Fontanone. Lo stabilimento è visibile tutti i giorni, ed il custode fornirà il catalogo. Per offerte a trattative private rivolgersi al curatore del fallimento avv. Domenico Forte, via della Colonna n. 41.

Cassa Forte F. Wertheim di Vienna

quasi nuova, sienra contro l'incendio e l'infrazione, si cede ad un prezzo conveninentissimo d'occazione. Visibile presso la Calzoleria Carducci, Via della Sapienza 57.

SIGNORINA FORESTIERA da lezioni di lingua francese, inglese, tedesca e di musica. Per alcune ore del giorno si accompagnerebbe come lettrice o dama di compagnia. Referenze di cose principesche. Presso mia Dirigersi a " Miss H. C. „ Sede via Nomentana 28 int. 9, vicino a Porta Pia. A casa dalle 8 alle 9,30 ant. e dalle 7 alle 8 sera. 517

PRESSO SIGNORA vedova, Via Palermo 13, cameriere ammobiliate con pensione. 1 pei 15 Settembre. 1 pei 1. Ottobre. 517

DISTINTO GIOVANE Laureato a Pisa in agraria qualche pratica tenuta; indifferente se nel dintorni di Roma o lontano. Consoce il francese, anni 30, certificati da presentarsi a richiesta. Pretese modeste. Dirigere lettere G. P. Amministrazione del Popolo Romano. 505

COMPUTISTERIA E RAGIONERIA Lezioni teoriche-pratiche, applicate alle aziende commerciali, parlamentali, industriali, bancarie, agrarie, ecc. Dirigersi dalle 12 alle 2, Via Tor Millina 25, piano primo. 508

D'AFFITTARSI

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato, cinque libera, da Lire 80 a 100 mensili, via Varese N. 7 piano primo, angolo Margherа, presso piazza Indipendenza. Vicinissimo alla stazione. 509

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero sulla scala. Si cede volendo anche servizio. Via Rasella, N. 6, piano rimo.

CAMERA GRANDE ammobiliata, con vista sulla piazza, e ambiamera libera di ingresso. Volendo salotto e intero appartamento. Piazza Capranica 95 p. p. 522

VIA VIMINALE 36 int. 8. Per signore stabile in Roma camera e salotto elegantemente mobiliati con lappeti tutto strada, L. 45 mensili, od una bella camera ecesso al secondo piano, L. 30. 519

CAUSA PARTENZA Appartamento elegantemente ammobiliato e camera adiacente o camere divise, a prezzi di vento, Via S. Nicolò Tolentino N. 41 piano mobile, angolo Piazza Barberini.

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, ingresso indipendente, no libera, palazzo signorile, secondo piano, 2 camere da letto, sala pranzo, cucina, cameriere, vista splendida sofoggiata; Via Cavour 210. Dirigersi Via Feroni 49.

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Capellucci neri! adorati... E' frenesia l'amor mio... E' parabbo in terra... Grazie di tutto... pensa alla felicità mia... scrivimi subito... Mille b... BARI. 487

Cappuccini Dopo tante spiegazioni dimenticarono indirizzo. Giunta bene? Ti trovi bene solitudine meni? Costà sovvalhonda il tempo per ricordarti di me. Salute poco buona. Addio. 538

Morte L'unità? delicata ci vuole col sovrani bisogno di regina d'une rose. CHAMPORT.